

A.S.P. OSPEDALE SANT'ANTONIO

Il Commissario Straordinario



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 23 DEL 18 DICEMBRE 2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'A.S.P. AL 31 DICEMBRE 2022

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il d.lgs. 4 maggio 2001, n. 207, recante *Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 9 novembre 2000, n. 328*, il cui art. 6 attribuisce alle Aziende pubbliche di servizi alla persona, derivanti dalla trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, che operano senza finalità di lucro (c. 1) *“personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica”*, prevedendo altresì che alle medesime (c. 2) *“si applicano i principi relativi alla distinzione dei poteri di indirizzo e programmazione dai poteri di gestione”*;

VISTA la L.R. 15 novembre 2014, n. 33, recante *Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e Fondazioni derivanti dalla Trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza* e, in particolare, l'art. 13 della legge medesima a norma del quale *“La Giunta Regionale scioglie il Consiglio di amministrazione delle Aziende o revoca l'Amministratore unico, sentita l'Assemblea degli enti, e nomina un Commissario straordinario”*, cui spettano i poteri di amministrazione dell'Azienda, in caso di gravi irregolarità nella gestione;

VISTA la D.G.R. Liguria n. 768 del 5 agosto 2022, con la quale la Giunta Regionale della Liguria, preso atto delle dimissioni dell'Amministratore Unico, con il parere favorevole dell'Assemblea degli enti, ha provveduto alla nomina di un Commissario straordinario per la gestione dell'Azienda;

DATO ATTO che tale D.G.R. n. 768/2022 è stata notificata all'Azienda l'8 agosto 2022 e pubblicata sul sito istituzionale della Regione Liguria. Pertanto, il Commissario Straordinario nominato ha assunto le funzioni amministrative previste dalla legge e dall'atto di nomina il 9 agosto 2022;

DATO ATTO che, con la D.G.R. n. 768/2011, la Giunta Regionale della Liguria ha incaricato, *tra l'altro*, il Commissario Straordinario di *“provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria e allo svolgimento di tutti gli incumbenti spettanti all'Amministratore Unico [...] per garantire la funzionalità e la continuità aziendale ed in particolare il mandato di: - regolarizzare le criticità contabili e amministrative e gestionali riscontrate [e] redigere un nuovo bilancio di esercizio al 31/12/2021 e un bilancio intermedio al 31/07/2022 al fine di evidenziare l'attuale reale situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Azienda”*, oltretutto di *“- redigere un'apposita relazione e formulare una proposta di piano di risanamento indicando linee strategiche, misure ed azioni, anche finalizzate ad una riorganizzazione complessiva sulla base di criteri di efficienza ed efficacia della gestione che possano condurre al miglioramento e alla riqualificazione dell'ASP nell'ottica del perseguimento del pareggio del bilancio, del miglioramento ed efficientamento dei servizi sociosanitari offerti anche attraverso la regolarizzazione delle criticità evidenziate a seguito delle vigilanze effettuate dal Gruppo di valutazione di Asl 2, nonché del contenimento della spesa e della riduzione dell'esposizione debitoria”*;

VISTA la D.G.R. Liguria n. 1237, del 16 dicembre 2022, recante *“Approvazione “Manuale per la redazione dei bilanci delle A.S.P. liguri”*, applicabile a partire dall'anno 2023 (bilancio 2022) e ritenuto preferibile – in ogni caso – conformarsi ai principi ivi espressi anche per l'anno 2021;



VISTA la D.G.R. Liguria n. 144, del 24 febbraio 2023, con la quale la Giunta Regionale della Liguria ha preso atto della relazione resa dal Commissario Straordinario il 2 febbraio 2022, prot. 126, ha prorogato il commissariamento dell'Azienda sino al 28 febbraio 2024 e ha assegnato al Commissario Straordinario nuovi termini per l'approvazione del bilancio dell'A.S.P. al 31 dicembre 2021 e della proposta di piano di risanamento;

VISTA la nota Regione Liguria prot. 2023-0388309, del 16 maggio 2023, con cui sono stati determinati nuovi termini per l'approvazione dei bilanci dell'Ente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, oltre che della proposta di piano di risanamento;

DATO ATTO che l'Azienda ha predisposto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e i documenti al medesimo allegati entro la data del 30 giugno 2023;

VISTA la D.G.R. Liguria n. 629, del 3 luglio 2023, con la quale la Giunta Regionale ha individuato nella dott.sa Laura Ponassi il Revisore Unico dell'A.S.P., in sostituzione del dott. Maurizio Del Conte;

VISTA e richiamata la nota dell'A.S.P., prot. 650, del 26 luglio 2023, alla Regione Liguria, nonché, per conoscenza, al Revisore Unico dott.sa Laura Ponassi;

VISTA la Relazione al bilancio di esercizio dell'A.S.P. al 31 dicembre 2022, resa dal Revisore Unico, dott.sa Laura Ponassi, assunta al protocollo dell'A.S.P. con il n. 915, 18 del dicembre 2023;

RITENUTO, pertanto, necessario e urgente procedere con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, come risulta dai prospetti, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa allegati alla presente deliberazione sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì, necessario prendere atto della relazione sulla gestione nell'esercizio 2021, resa dal Commissario Straordinario, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "B", per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, doveroso prendere atto della relazione resa dal Revisore Unico, dott.sa Laura Ponassi, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "C", per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, inoltre, necessario, dare atto che le risultanze del conto economico 2021 sono le seguenti:

| | |
|---|--------------------|
| Valore della produzione (A): | € 1.453.123 |
| Costi della produzione (B): | € 1.662.068 |
| <i>Differenza (A-B):</i> | <i>€ (208.945)</i> |
| Proventi e oneri finanziari (C): | € (5.807) |
| <i>Risultato ante-imposte (A-B-C):</i> | <i>€ (214.752)</i> |
| Imposte dell'esercizio (D): | € (36.615) |
| Perdita di esercizio: (A-B-C-D): | € (247.367) |

RITENUTO, pertanto, di rilevare una perdita di esercizio pari a euro 1.140.733 e di prevedere che tale perdita sia riportata a nuovo per l'esercizio 2023;

VISTO il Codice civile e in particolare gli artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis e 2426, relativi ai principi di redazione del bilancio, al contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché ai principi contabili nazionali, in quanto applicabili alle A.S.P;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi dell'ordinamento sugli Enti Locali";



VISTO lo Statuto dell'A.S.P. e ritenuto che l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 spetti al Commissario Straordinario, nell'esercizio delle funzioni di amministrazione dell'Azienda;

DELIBERA

1. di APPROVARE il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, come risulta dai prospetti, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa allegati alla presente deliberazione sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale;
2. di PRENDERE ATTO della relazione sulla gestione nell'esercizio 2022, resa dal Commissario Straordinario, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "B", per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di PRENDERE ATTO della relazione resa dal Revisore Unico, dott.sa Laura Ponassi, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "C", per farne parte integrante e sostanziale;
4. di DARE ATTO che le risultanze del conto economico 2022 sono le seguenti:

| | |
|---|--------------------|
| Valore della produzione (A): | € 1.453.123 |
| Costi della produzione (B): | € 1.662.068 |
| <i>Differenza (A-B):</i> | € (208.945) |
| Proventi e oneri finanziari (C): | € (5.807) |
| <i>Risultato ante-imposte (A-B-C):</i> | € (214.752) |
| Imposte dell'esercizio (D): | € (36.615) |
| Perdita di esercizio: (A-B-C-D): | € (247.367) |

5. di RILEVARE, pertanto, una perdita di esercizio pari a euro 247.367 e di prevedere che tale perdita sia riportata a nuovo per l'esercizio 2023;
6. di TRASMETTERE la presente deliberazione alla Regione Liguria per gli adempimenti di propria competenza, nonché al Comune di Sassello;
7. di DICHIARARE la presente deliberazione urgente ed immediatamente esecutiva.

Il Commissario Straordinario

Avv. Gabriele Marino Noberasco



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE N. 82

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 18 dicembre 2023 al 02 gennaio 2024

Li 18 dicembre 2023

Il Commissario Straordinario

Avv. Gabriele Marino Noberasco

A.S.P. OSPEDALE SANT'ANTONIO



BILANCIO RICLASSIFICATO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022



SOMMARIO

SEZIONE A: BILANCIO RICLASSIFICATO

| | | |
|------------|---------------------------------|----------|
| I. | STATO PATRIMONIALE | 6 |
| | I.1 Attivo | 6 |
| | I.2 Passivo..... | 8 |
| II. | CONTO ECONOMICO..... | 9 |

* * *

SEZIONE B: RENDICONTO FINANZIARIO

* * *

SEZIONE C: NOTA INTEGRATIVA

| | | |
|------------|---|-----------|
| I. | PREMESSE..... | 14 |
| | I.1 Scopi istituzionali di ASP | 16 |
| | I.2 Criteri di valutazione | 17 |
| | I.2.1 Immobilizzazioni immateriali..... | 18 |
| | I.2.2 Immobilizzazioni materiali | 18 |
| | I.2.3 Crediti | 20 |
| | I.2.4 Fondi per rischi e oneri..... | 20 |
| | I.2.5 Debiti | 20 |
| | I.2.6 Ratei e risconti..... | 20 |
| | I.2.7 Imposte sul reddito dell'esercizio | 20 |
| | I.2.8 Ricavi e costi..... | 20 |
| | I.2.9 Contributi..... | 20 |
| | I.2.10 Beni in locazione finanziaria..... | 21 |
| | I.3 Altre informazioni | 21 |
| | I.3.1 Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Cod. Civ..... | 21 |
| II. | COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO | 22 |
| | II.1 Immobilizzazioni | 22 |
| | II.1.1 Immobilizzazioni immateriali..... | 22 |
| | II.1.2 Immobilizzazioni materiali | 22 |
| | II.1.3 Immobilizzazioni finanziarie..... | 25 |



| | | |
|--------------|---|-----------|
| II.2 | Attivo circolante | 25 |
| II.2.1 | Rimanenze..... | 25 |
| II.2.2 | Crediti | 26 |
| II.2.3 | Disponibilità liquide..... | 27 |
| II.3 | Ratei e risconti | 28 |
| III. | COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 29 |
| III.1 | Patrimonio netto | 29 |
| III.1.1 | Fondo di dotazione..... | 29 |
| III.1.2 | Riserve di rivalutazione | 29 |
| III.1.3 | Altre riserve, distintamente indicate..... | 30 |
| III.1.4 | Utile (perdita) dell'esercizio | 30 |
| III.1.4 | Strumenti finanziari | 30 |
| III.2 | Fondi per rischi e oneri | 30 |
| III.3 | Debiti..... | 31 |
| III.3.1 | Debiti verso banche..... | 31 |
| III.3.2 | Debiti verso fornitori | 33 |
| III.3.3 | Debiti tributari..... | 37 |
| III.3.4 | Debiti verso istituti di previdenza..... | 37 |
| III.3.5 | Altri debiti | 37 |
| III.3.6 | Debiti: distinzione per scadenza | 38 |
| III.3.7 | Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali | 38 |
| III.3.8 | Debiti: ripartizione per area geografica..... | 38 |
| III.4 | Ratei e risconti passivi | 38 |
| IV. | COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO | 39 |
| IV.1 | Valore della produzione | 39 |
| IV.1.1 | Ricavi delle vendite e delle prestazioni..... | 39 |
| IV.1.2 | Altri ricavi e proventi..... | 40 |
| IV.1.2 | Altri ricavi e proventi..... | 41 |
| IV.2 | Costi della produzione | 41 |
| IV.2.1 | Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo..... | 41 |
| IV.2.2 | Costi per servizi..... | 42 |
| IV.2.3 | Costi per il personale | 43 |
| IV.2.4 | Ammortamenti e svalutazioni | 44 |



| | | |
|-------------|---|-----------|
| IV.2.3 | Oneri diversi di gestione | 44 |
| IV.3 | Proventi e oneri finanziari..... | 45 |
| IV.3.1 | Interessi e altri oneri finanziari..... | 45 |
| IV.4 | Rettifiche di valore di attività finanziarie..... | 45 |
| IV.4.1 | Svalutazione di partecipazioni..... | 45 |
| IV.5 | Imposte sul reddito | 45 |
| V. | ALTRE INFORMAZIONI | 46 |
| V.1 | Compenso del Revisore Unico..... | 46 |
| V.2 | Operazioni di locazione finanziaria | 46 |
| V.3 | Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci | 46 |
| V.4 | Dotazione del personale..... | 46 |
| V.5 | Operazioni realizzate con parti correlate..... | 48 |
| V.6 | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 48 |
| V.7 | informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 | 49 |
| V.8 | Altre informazioni | 49 |
| V.9 | Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale..... | 50 |
| V.10 | Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento..... | 50 |
| V.11 | Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata | 50 |

* * *



SEZIONE A

BILANCIO RICLASSIFICATO



I. STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/22 | 31/12/21 | DIFFERENZA |
|---|------------------|------------------|---------------|
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| <i>I - Immobilizzazioni immateriali</i> | | | |
| 1) Costi di impianto e di ampliamento | 0 | 0 | 0 |
| 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità | 0 | 0 | 0 |
| 3) Brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 0 | 0 | 0 |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 1.903 | 0 | 1.903 |
| 5) Avviamento | 0 | 0 | 0 |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 | 0 |
| 7) Altre | 0 | 0 | 0 |
| <i>Totale immobilizzazioni immateriali (I)</i> | 1.903 | 0 | 1.903 |
| <i>II - Immobilizzazioni materiali</i> | | | |
| 1) Terreni e fabbricati | 2.445.472 | 2.445.472 | 0 |
| 2) Impianti e macchinari | 45.469 | 50.319 | -4.850 |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 183.061 | 184.894 | -1.833 |
| 4) Altri beni | 0 | 0 | 0 |
| <i>Totale immobilizzazioni materiali (II)</i> | 2.674.002 | 2.680.685 | -6.683 |
| <i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i> | | | |
| 1.a) Partecipazioni in imprese controllate | 10.000 | 10.000 | 0 |
| <i>Totale immobilizzazioni finanziarie (III)</i> | 10.000 | 10.000 | 0 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 2.685.905 | 2.690.685 | -4.780 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| <i>I - Rimanenze</i> | | | |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo | 5.196 | 6.609 | -1.413 |
| <i>Totale rimanenze (I)</i> | 5.196 | 6.609 | -1.413 |
| <i>II - Crediti</i> | | | |
| 1) Verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo | 85.072 | 96.081 | -11.011 |
| 4 bis) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo | 6.779 | 5.394 | 1.385 |
| 5) Verso altri esigibili entro l'esercizio successivo | 146.254 | 169.323 | -23.069 |



| | | | |
|--|------------------|------------------|----------------|
| Totale Crediti (II) | 238.105 | 270.798 | -32.693 |
| <i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione</i> | 0 | 0 | 0 |
| <i>IV - Disponibilità liquide</i> | | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 90.008 | 32.097 | 57.911 |
| 2) Assegni | 0 | 0 | 0 |
| 3) Denaro e valori in cassa | 0 | 160 | -160 |
| Totale disponibilità liquide (II) | 90.008 | 32.257 | 57.751 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 333.309 | 309.664 | 23.645 |
| D) RATEI E RISCONTI ATTIVI | | | |
| <i>I - Ratei e risconti</i> | 750 | 6.086 | -5.336 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI | 750 | 6.086 | -5.336 |
| TOTALE ATTIVO | 3.019.964 | 3.006.435 | 13.529 |



II. CONTO ECONOMICO

| | 31/12/22 | 31/12/21 | DIFFERENZA |
|---|-----------------------|-------------------------|--------------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 1.094.980 | 1.283.308 | -188.328 |
| 2) Variazioni delle rimanenze | -1.412 | -2.150 | 738 |
| 5) Altri ricavi e proventi | 359.555 | 522.606 | -163.051 |
| Altri | 359.555 | 522.606 | -209.798 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 1.453.123 | 1.803.764 | -350.641 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | |
| 6) Per materie prime, sussid., di cons. e di merci | 81.830 | 71.015 | 10.815 |
| 7) Per servizi | 954.316 | 965.838 | -11.522 |
| 8) Per godimento beni di terzi | 0 | 0 | 0 |
| 9) Per il personale: | | | |
| a) salari e stipendi | 371.640 | 433.116 | -61.476 |
| b) oneri sociali | 104.990 | 132.313 | -27.323 |
| c) trattamento di fine rapporto | 23.313 | 38.078 | -14.765 |
| d) trattamento di quiescenza e simili | 0 | 0 | 0 |
| e) altri costi | 57.225 | 56.147 | 1.078 |
| <i>Totale costi per il personale</i> | <i>557.168</i> | <i>659.654</i> | <i>-102.486</i> |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni: | | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 476 | 0 | 476 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 17.537 | 95.450 | -77.913 |
| c) alter svalutazioni delle immobilizzazioni | 0 | 0 | 0 |
| d) svalutazioni dei crediti | 0 | 0 | 0 |
| <i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i> | <i>18.013</i> | <i>1.179.035</i> | <i>-1.161.022</i> |
| 11) Variazioni delle rimanenze | 0 | 0 | 0 |
| 12) Accantonamenti rischi | 0 | 0 | 0 |
| 13) Altri accantonamenti | 0 | 0 | 0 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 50.741 | 21.398 | 29.334 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 1.662.068 | 2.896.939 | -1.234.871 |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | -208.945 | -1.093.175 | 884.230 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari altri | | | |



| | | | |
|---|-----------------|-------------------|-----------------|
| Altri | 5.807 | 6.136 | -329 |
| <i>Totale interessi e altri oneri finanziari (17)</i> | <i>5.807</i> | <i>6.136</i> | <i>-329</i> |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI | -5.807 | -6.136 | -329 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 0 | 0 | 0 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D) | -214.752 | -1.099.311 | 884.559 |
| 22 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | | | |
| Imposte correnti | 32.615 | 41.422 | -8.807 |
| Imposte anticipate | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE IMPOSTE | 32.615 | 41.422 | -8.807 |
| 23 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | -247.367 | -1.140.733 | -893.366 |

* * *



SEZIONE B

RENDICONTO FINANZIARIO



| A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO) | € |
|--|-----------------|
| Utile (Perdita) dell'esercizio | -247.367 |
| Imposte sul reddito | 32.615 |
| Interessi passive/(interessi attivi) | 5.807 |
| (Dividendi) | 0 |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | 0 |
| 1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividend e plus/minusvalenze da cession di attività | -208.945 |
| Rettifiche per elementi non monetary che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | |
| Accantonamenti ai fondi | 23.313 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 18.013 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 0 |
| Altre rettifiche per elementi non monetari | 0 |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN | 41.326 |
| Variazioni del capitale circolante netto | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | 1.413 |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti | 25.526 |
| Incremento/(decrement) dei debiti vs fornitori | 270.513 |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | 5.336 |
| Incremento/(decrement) ratei e risconti passive | -22.911 |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | 55.822 |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN | 335.699 |
| Altre rettifiche | |
| Interessi incassati/(pagati) | -5.807 |
| (Imposte sul reddito pagate) | -36.399 |
| Dividendi incassati | 0 |
| Utilizzo dei fondi | -15.563 |
| 4. Flusso finanziario dopo le alter rettifiche | -57.769 |
| Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A) | 110.311 |



| B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | € |
|---|----------------|
| Immobilizzazioni materiali | -10.854 |
| (Investimenti) | 10.854 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 0 |
| Immobilizzazioni immateriali | -2.379 |
| (Investimenti) | 2.379 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 0 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 0 |
| (Investimenti) | 0 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 0 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0 |
| (Investimenti) | 0 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 0 |
| Flusso finanziario dall'attività di investimento (B) | -13.233 |

| C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO | € |
|--|----------------|
| Mezzi di terzi | |
| Incremento (decrement) debiti a breve vs banche | 0 |
| Accensione finanziamenti | 0 |
| Rimborso finanziamenti | -39.327 |
| Mezzi propri | |
| Aumento di capitale a pagamento | 0 |
| Cession (acquisto) di azioni proprie | 0 |
| Dividendi (e acconti su dividend) pagati | 0 |
| Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C) | -39.327 |

| | |
|---|---------------|
| Incremento (decrement) delle disponibilità liquid (a +-b+-c) | 57.751 |
| Disponibilità liquide al 1° gennaio | 32.257 |
| Disponibilità liquide al 31 dicembre | 90.008 |

* * *



SEZIONE C

NOTA INTEGRATIVA



Sassello, 30 giugno 2023

La nota integrativa (la “**Nota Integrativa**”) al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 (il “**Bilancio 2022**”) dell’A.S.P. Ospedale Sant’Antonio (“**A.S.P.**”, ovvero, l’“**Ospedale**”, ovvero, l’“**Ente**”) ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi e – in taluni casi – un’integrazione dei dati di Bilancio 2022 dell’Ente e contiene le informazioni richieste dall’art. 2427 Cod. Civ., dalle altre disposizioni del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, nonché, dalle leggi complementari applicabili.

In essa, inoltre, vengono fornite tutte le ulteriori informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione patrimoniale ed economica veritiera e corretta, anche qualora non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In calce alla Nota Integrativa viene allegato un bilancio economico suddiviso per singolo centro di costo.

Si ricorda che il Bilancio 2022 viene predisposto in base al criterio di competenza come previsto dagli artt. 2423 e s.s. Cod. Civ.: esso è stato redatto in unità di euro senza cifre decimali ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, redatti rispettivamente in conformità agli art. 2424, 2425 e 2427 Cod. Civ..

Il Bilancio 2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, segue all’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 888, del 25 settembre 2023, seguita al complesso percorso amministrativo saturito dalla reiezione della precedente versione del bilancio 2021, da parte della Giunta Regionale, con D.G.R. n. 709 del 22 luglio 2022, e al successivo commissariamento dell’Ente, disposto con D.G.R. n. 768 del 5 agosto 2022, ai sensi dell’art. 13, c. 4, lett. b), della L.R. n. 33/2014, in seguito prorogato con D.G.R. n. 144 del 24 febbraio 2023, sino al 28 febbraio 2024.

Stanti le particolari caratteristiche dell’Ente, ove necessario, le voci di Bilancio 2022 sono state opportunamente adattate.

Avv. Gabriele Marino Noberasco
Commissario Straordinario



I. PREMESSE

I.1 SCOPI ISTITUZIONALI DELL' A.S.P.

L'A.S.P. Ospedale S. Antonio è un'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona derivante dalla trasformazione dell'ex I.P.A.B. Ospedale S. Antonio, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 1618 del 16 dicembre 2003, a norma del d.lgs. 4 maggio 2001, n. 207. L'attuale assetto dell'Azienda deriva dalla fusione, operata con Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria del 6 agosto 2003 (con efficacia 30 settembre 2003) tra la stessa I.P.A.B. Ospedale S. Antonio e l'I.P.A.B. Opera Pia Perrando, istituzione storica del territorio sassellese. In tal senso, l'A.S.P. Ospedale S. Antonio ha raccolto l'eredità e prosegue nell'attività dei due maggiori enti con scopo assistenziale, esistenti sul territorio del Comune di Sassello e dei Comuni limitrofi, e conserva oggi un'importanza rilevante per la popolazione, *sia* dal punto di vista storico e tradizionale, *sia* – in senso più concreto – quale presidio di riferimento per le attività sociosanitarie e assistenziali.

Come noto, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, derivanti dalla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.), a norma dell'art. 6, c. 1, del d.lgs. 4 maggio 2001, n. 207, e conformemente all'art. 10, c. 1, lett. b), della l. 8 novembre 2000, n. 328, non hanno finalità di lucro, hanno personalità giuridica di diritto pubblico, sono dotate di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed operano “*con criteri imprenditoriali*”. Tale configurazione delle A.S.P., come enti pubblici autonomi senza finalità di lucro è ripresa dalla L.R. 15 novembre 2014, n. 33.

Con la Sentenza 27 giugno 2012, n. 161, la Corte costituzionale ha confermato la natura pubblica delle A.S.P. e la loro preordinazione al perseguimento del prevalente interesse pubblico. La Corte ha rimarcato l'assenza di finalità di lucro e la necessità di assicurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa delle A.S.P. (le quali operano “*con criteri imprenditoriali*”, ma non sono imprenditori *stricto sensu*), affermando la soggezione delle stesse A.S.P. ai vincoli di coordinamento della “*finanza pubblica allargata*” e definendole quali “*articolazione*” delle autonomie locali, operanti nell'ottica di un sistema integrato di programmazione e gestione dei servizi sociali. Alle A.S.P. si applicano dunque, in quanto compatibili, per consolidata prassi e salva diversa previsione dello Statuto, le disposizioni relative all'ordinamento degli Enti Locali.

Comunicato Presidenziale del 10 aprile 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione – ha assimilato le ASP alla categoria degli Enti pubblici non economici di livello regionale, conformemente a quanto già affermato, rispetto alle I.P.A.B., con orientamento n. 88 del 7 ottobre 2014. Alle A.S.P. si applicano, dunque, le disposizioni di cui alla l. 6 novembre 2012, n. 190 (in materia di prevenzione della corruzione), al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (in materia di trasparenza) e al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (in materia di inconferibilità e incompatibilità). È inoltre applicabile alle A.S.P. l'art. 35-*bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (in materia di formazione delle commissioni e assegnazione agli uffici).

Si applica, inoltre, alle A.S.P. la disposizione dell'art. 18, c. 2-*bis*, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, il quale esclude gli enti aventi carattere socioassistenziale ed educativo, derivati dalla trasformazione di I.P.A.B., dai vincoli relativi all'assunzione di personale, previsti dalla disposizione stessa per le aziende e le istituzioni pubbliche in generale.

Nel contesto della normativa regionale, assume rilevanza la L.R. 7 dicembre 2006, n. 41, la quale: (i) all'art. 2, c. 1, lett. e) ricomprende le A.S.P. nel novero dei soggetti erogatori pubblici o equiparati, (ii) all'art. 4, c. 2, lett. a), assoggetta le A.S.P. al potere regionale di definizione e verifica del conseguimento degli obiettivi; (iii) all'art. 7, c. 1, impone anche alle A.S.P. di concorrere allo sviluppo a rete del sistema sanitario, attraverso la programmazione interaziendale; (iv) all'art. 8 attribuisce alla Giunta Regionale il potere di impartire alle



A.S.P. direttive vincolanti e (7) all'art. 13, c. 4, lett. d), include i direttori generali delle A.S.P. tra i membri di diritto delle Conferenze d'Area ivi previste per la programmazione sociosanitaria regionale.

*

L'A.S.P. Ospedale S. Antonio opera, oggi, in forza dello Statuto da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2019 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 1083, del 9 dicembre 2019, adeguato alle disposizioni di cui alla L.R. n. 33/2014, come novellata dalla L.R. 28 dicembre 2017, n. 29.

- a) Conformemente al proprio Statuto e alla legge, pertanto, l'A.S.P. non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, ed opera con criteri imprenditoriali;
- b) informa la propria attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, in questi compresi i trasferimenti;
- c) nell'ambito della sua autonomia, può attuare tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali ed all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale.

Ai sensi dell'art. 2, c. 3, della L.R. n. 33/2014 l'A.S.P. può costituire società, o istituire fondazioni di diritto privato, al fine di svolgere attività strumentali a quelle istituzionali, nonché, di provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio. Avvalendosi di tale facoltà, come meglio si vedrà *infra*, l'A.S.P. ha avviato un percorso finalizzato al progressivo trasferimento dei servizi sanitari e sociosanitari offerti dall'Ente in capo a una società strumentale, partecipata al 100% dall'A.S.P. e soggetta a controllo analogo (secondo il modello dell'*in house providing*), costituita nel 2020 sotto la ragione sociale Sant'Antonio Servizi S.r.l.

Conformemente all'art. 2 dello Statuto, l'attività istituzionale principale dell'A.S.P. è quella di “*prestare servizio di ospitalità e assistenza familiare e domiciliare ai cittadini Sassellesi per nascita o per residenza o anche a non Sassellesi*” (art. 2, c. 1, lett. a) dello Statuto), assicurando in ogni caso il rispetto dei principi di “*uguaglianza e pari dignità*” (art. 2, c. 3, dello Statuto). Tale attività istituzionale si concreta, oggi, nella prestazione di servizi sociosanitari residenziali in favore della popolazione anziana, secondo il modello della Residenza Protetta, accreditata ai sensi della vigente disciplina regionale e operante anche in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale.

Inoltre, a far data dal 1° gennaio 2020, l'A.S.P. ha esercitato – per delega degli Enti Locali appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale (ATS) n. 30 – la funzione di programmazione e gestione dei servizi sociali sul territorio.

* * *

I.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio 2022 tengono debito conto dei principi introdotti dal D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (la c.d. riforma del diritto societario), in quanto compatibili.

La valutazione delle voci di Bilancio 2022, coerentemente con l'orientamento assunto in sede di revisione del bilancio al 31 dicembre 2021, è stata operata ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché, tenuto conto della funzione economica della voce dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.



Non vi sono state modifiche con riferimento ai criteri utilizzati nel precedente bilancio di esercizio 2021 (il “**Bilancio 2021**”), salvo per quanto esplicitamente riportato nelle categorie di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio 2022 in osservanza dell’art. 2426 Cod. Civ. sono i seguenti.

*

1.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in ragione dei costi sostenuti, inclusive degli oneri accessori, ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Con riferimento alle licenze d’uso software e procedure informatiche, esse sono ammortizzate in massima parte ipotizzandone una vita utile pari a 5 (cinque) esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; qualora, poi, in esercizi successivi vengano meno i presupposti della suddetta svalutazione, il valore originario verrà ripristinato.

*

1.2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte – di norma – al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, fatto salvo quanto *infra* specificato con riguardo al patrimonio immobiliare e ai beni artistici.

Per quanto riguarda gli altri beni, principalmente impianti ed attrezzature sia generiche che sanitarie, la valorizzazione è avvenuta tenuto conto dell’obsolescenza, sulla base del costo sostenuto.

Le immobilizzazioni (inclusi gli immobili del patrimonio indisponibile, con destinazione istituzionale) sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono qui di seguito sintetizzate:

| | |
|--|--------|
| Immobili commerciali | 3% |
| Immobili strumentali | 3% |
| Impianti e macchinari | 8% |
| Attrezzature industriali e commerciali | 12% |
| Attrezzature sanitarie | 12,50% |
| Mobili e macchine da ufficio | 20% |
| Automezzi | 20% |
| Arredamento | 10% |

Alla luce della situazione economica e finanziaria dell’A.S.P. e del ridotto supporto documentale disponibile, a partire dal 2020, l’Amministratore Unico ha ritenuto di avviare una procedura di verifica della consistenza



patrimoniale dell'Ente, allo scopo di assicurarne una corretta rappresentazione contabile, nell'interesse dei creditori ma anche della regolare prosecuzione dell'attività istituzionale. Il Patrimonio dell'A.S.P., infatti, è legalmente e statutariamente funzionale al perseguimento delle attività di interesse pubblico che costituiscono lo scopo dell'Ospedale.

La componente patrimoniale di maggior rilievo è certamente quella immobiliare. Pertanto, nel corso del 2020, l'Ente ha acquisito una prima perizia di ricognizione e stima dei cespiti immobiliari, la quale ha portato a evidenziare una valutazione degli immobili da reddito (*rectius* immobili del patrimonio disponibile). Tale perizia, tuttavia, non prendeva in considerazione tre compendi immobiliari, rispetto ai quali si è provveduto – nel corso del 2021 – alla redazione di una perizia integrativa riportante il valore corretto. Per la prima volta, pertanto, il Bilancio 2021 ha riportato un inventario completo e analitico del patrimonio immobiliare e una sua coerente valorizzazione.

Il Bilancio 2022, sulla scorta del Bilancio 2021, offre, dunque, una rappresentazione veritiera e corretta del patrimonio immobiliare dell'Ente (ripartito in patrimonio legalmente indisponibile, soggetto a vincolo di destinazione, e patrimonio disponibile), laddove il valore di iscrizione corrisponde al valore reale di mercato di ciascun bene. Tali operazioni hanno inciso sulla continuità degli ammortamenti relativi agli immobili, come *infra* descritto.

In linea generale, nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; laddove, in esercizi successivi saranno venuti meno i presupposti che hanno condotto alla svalutazione del cespite, il valore verrà emendato riconoscendone l'incremento. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria e incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Si segnala sin d'ora, con riguardo al compendio immobiliare appartenente al patrimonio indisponibile (cioè la sede istituzionale dell'Ente) che, nell'ambito del Bilancio 2022, l'ammortamento relativo al medesimo è stato sospeso, in considerazione del fatto che il valore risultante dalla svalutazione operata con il Bilancio 2021 è ritenuto coerente e in linea con il valore di mercato al 31 dicembre 2022 e una ulteriore svalutazione sarebbe tale da alterare, in maniera artificiale e indebita, la reale consistenza economica dell'immobile, con impatto di non trascurabile rilievo rispetto alla garanzia dei crediti.

Come noto, nel corso del 2021 si è provveduto a operare la ricognizione e la valutazione analitica delle opere d'arte di proprietà dell'Ente (c.d. “**Universalità dei Beni**”), custodite presso il Museo Civico Perrando di Sassello. In relazione a tali beni, anche per l'esercizio 2022 non sono stati operati ammortamenti, ritenendo che la loro utilità non sia suscettibile di deperimento dovuto all'utilizzo. Pertanto, prudenzialmente, il valore dell'Universalità di Beni è stato iscritto, in coerenza con il Bilancio 2021, considerando il valore mediano attribuito dal perito a ciascun bene artistico.

Con riguardo ai beni materiali diversi, anche strumentali, si conferma che il registro dei cespiti ammortizzabili è stato istituito solamente nel 2020. Pertanto, non è possibile verificare la correttezza degli ammortamenti e la loro continuità per i beni acquistati precedentemente a tale data. L'Ente, per quanto possibile, ha ricostruito il costo di acquisto dei beni più recenti e a verificare i relativi ammortamenti attraverso la documentazione fiscale disponibile. Tale attività non è stata possibile con riguardo ai beni di più risalente acquisto.

Come anticipato nella Nota Integrativa che accompagna il Bilancio 2021, nel corso dell'esercizio 2023, l'Ente procederà alla redazione di un nuovo inventario dei beni durevoli.

*



1.2.3 Crediti

Analogamente ai criteri adottati nei precedenti esercizi, si è provveduto a verificare il valore di presumibile realizzo di ogni singolo credito vantato tra i crediti commerciali.

*

1.2.4 Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per esporre debiti e perdite di natura determinata, di esistenza certa e probabile, delle quali – tuttavia – alla data di chiusura esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

*

1.2.5 Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

*

1.2.6 Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi.

*

1.2.7 Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte differite e anticipate, se rilevate nel Bilancio 2022, rappresentano gli effetti fiscali connessi alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività ai fini fiscali.

Nel rispetto del principio della prudenza le attività derivanti dalle imposte anticipate sono rilevate solo qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità, la quale è costantemente monitorata. Qualora le condizioni per l'iscrizione delle imposte anticipate vengano meno, la voce sarà svalutata.

*

1.2.8 Ricavi e costi

Sono esposti nel Bilancio 2022 secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto degli eventuali sconti ed abbuoni.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi.

*

1.2.9 Contributi

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico per competenza.

I contributi in conto impianti sono iscritti nel momento in cui è diventato certo il diritto all'ottenimento a diretta riduzione del valore contabile, con conseguenti minori ammortamenti a Conto Economico calcolati sul costo storico così ridotto. I contributi in conto capitale non specificamente legati ad un investimento,



sono imputati a Conto Economico integralmente nell'esercizio in cui diventano certi e partecipano alla determinazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito secondo il criterio di cassa.

*

I.2.10 Beni in locazione finanziaria

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria (ove esistenti) sono appostati nel Bilancio 2022 in conformità all'impostazione contabile, coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing tra i costi di esercizio.

Specifiche informative circa gli effetti derivanti dall'applicazione della metodologia finanziaria di contabilizzazione è riportata in sede di commento della Nota Integrativa.

* * *

I.3 ALTRE INFORMAZIONI

I.3.1 Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Cod. Civ.

Durante l'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato la necessità di derogare ai criteri previsti dal Codice civile per loro incompatibilità ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ASP e del risultato di esercizio.



II. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

II.1 IMMOBILIZZAZIONI

II.1.1 Immobilizzazioni immateriali

Si propone di seguito tabella riepilogativa della movimentazione relativa alle immobilizzazioni immateriali:

| Descrizione | Esercizio in corso | | | | | | | |
|--|---------------------------|--------------|--------------|-------------------------------|-------------------------------|------------------|------------------------------------|-------------------------------|
| | Valore inizio esercizio € | Incrementi € | Decrementi € | Valore lordo fine esercizio € | Fondo amm. inizio esercizio € | Amm. esercizio € | Totale fondo amm. fine esercizio € | Valore netto fine esercizio € |
| 1) Costi di impianto e di ampliamento | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 9.083 | 0 | 0 | 9.083 | 9.083 | 0 | 9.083 | 0 |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 5) Avviamento | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 7) Altre | 2.340 | 0 | 0 | 2.340 | 2.340 | 0 | 2.340 | 0 |
| TOTALE | 11.423 | 0 | 0 | 11.423 | 11.423 | 0 | 11.423 | 0 |

Le immobilizzazioni immateriali risultano totalmente ammortizzate, coerentemente con quanto evidenziato nei criteri di valutazione.

*

II.1.2 Immobilizzazioni materiali

Si propone di seguito tabella riepilogativa della movimentazione relativa alle immobilizzazioni materiali:

| Descrizione | Esercizio in corso | | | | | | | | |
|--|---------------------------------|--------------|-----------------------|---------------|---------------------------------|-------------------------------|------------------|------------------------------------|-------------------------------|
| | Valore lordo inizio esercizio € | Incrementi € | Riclassifiche (+/-) € | Alienazioni € | Valore lordo a fine esercizio € | Fondo amm. inizio esercizio € | Amm. Esercizio € | Totale fondo amm. fine esercizio € | Valore netto fine esercizio € |
| 1) Terreni e fabbricati | 2.445.472 | 0 | 0 | 0 | 2.445.472 | 0 | 0 | 0 | 2.445.472 |
| Terreni | 88.466 | 0 | 0 | 0 | 88.466 | 0 | 0 | 0 | 88.466 |
| Fabbricati non strumentali e/o a reddito | 1.019.656 | 0 | 0 | 0 | 1.019.656 | 0 | 0 | 0 | 1.019.656 |



| | | | | | | | | | |
|---|------------------|---------------|----------|----------|------------------|----------------|---------------|----------------|------------------|
| Fabbricati strumentali e istituzionali | 1.337.350 | 0 | 0 | 0 | 1.337.350 | 0 | 0 | 0 | 1.337.350 |
| 2) Impianti e macchinari | 460.044 | 1.898 | 0 | 0 | 461.943 | 409.725 | 6.748 | 416.474 | 45.469 |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 3.964 | 0 | 0 | 0 | 3.964 | 1.596 | 496 | 2.091 | 1.872 |
| 4) Altri beni materiali | 182.526 | 8.956 | 0 | 0 | 383.765 | 192.283 | 10.293 | 202.576 | 181.189 |
| Mobili e macchine da ufficio | 82.565 | 1.880 | 0 | 0 | 84.445 | 82.565 | 188 | 82.753 | 1.692 |
| Automezzi | 10.949 | 0 | 0 | 0 | 10.949 | 10.949 | 0 | 10.949 | 0 |
| Arredamento | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altri oneri pluriennali materiali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Opere d'arte | 170.715 | 0 | 0 | 0 | 170.715 | 0 | 0 | 0 | 170.715 |
| Migliorie su beni propri | 110.580 | 7.076 | 0 | 0 | 117.656 | 98.769 | 10.105 | 108.874 | 8.782 |
| 5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 3.092.006 | 10.854 | 0 | 0 | 3.295.144 | 603.604 | 17.537 | 621.541 | 2.674.002 |

Il valore iscritto alla voce “*Fabbricati strumentali e istituzionali*” si riferisce all’immobile presso cui è collocata la R.P. Ospedale S. Antonio e dove, pertanto, l’A.S.P. svolge la propria attività istituzionale. Si tratta di bene appartenente al patrimonio indisponibile dell’Ente e, come tale, soggetto al relativo vincolo di destinazione.

Il complesso di cui trattasi è costituito da una palazzina indipendente, collocata nella parte iniziale dell’abitato del Comune di Sassello e circondata da un’ampia corte di proprietà, adibita a giardino e, in parte, a parcheggio, e da un edificio separato, di minori dimensioni, collocato sul lato sud-est.

La palazzina principale è composta da tre distinti corpi di fabbrica, tra loro comunicanti: un primo corpo, di più risalente costruzione (ala “A”) e collocato su lato est, si articola su quattro piani fuori terra e un piano seminterrato; un secondo corpo, di più recente realizzazione (ala “B”) e collocato sul lato ovest, si articola su tre piani fuori terra e un piano seminterrato; un terzo corpo centrale, coevo all’ala “B” e articolato su un piano fuori terra e un piano seminterrato, assicura la comunicazione tra i due corpi di fabbrica principali. L’ala “A” ospita attualmente gli uffici dell’Ente, ambulatori medici e infermieristici e 50 posti letto dedicati agli ospiti-assistiti, articolati su tre piani (dal piano 1 al piano 3). Il piano seminterrato dell’ala “A” ospita, inoltre, i locali dedicati al servizio di cucina, oltre ad altri locali tecnici. L’ala “B” ha una capienza di 30 posti letto dedicati agli ospiti-assistiti. Il piano seminterrato dell’ala “B” ospita, inoltre, i locali dedicati alle attività fisioterapiche e riabilitativa, nonché i locali adibiti a spogliatoio per il personale. Il corpo centrale assicura, al piano terreno, l’accesso principale a tutta la struttura; al piano seminterrato sono, invece, presenti il locale refettorio e le aree comuni dedicate agli ospiti.

L’edificio separato si articola su due piani fuori terra. Il piano terreno è attualmente adibito in parte ad ambulatori e in parte ad autorimesse. Il piano primo fuori terra non risulta utilizzabile poiché privo di finiture interne.

La struttura si presenta, nel suo complesso, in buono stato manutentivo generale (fatto salvo quanto più innanzi si dirà, con riguardo all’ala “B”), anche laddove comparata con analoghe strutture di proprietà



pubblica, presenti sul territorio regionale. È in corso di definizione, compatibilmente con le limitate risorse disponibili, una maggiormente adeguata pianificazione della manutenzione.

Rimane di rilevante entità il problema rappresentato dalla scarsa efficienza energetica dell'edificio, *sia* con riguardo al sistema di riscaldamento, il quale è basato su di un impianto funzionante ma ormai del tutto obsoleto, *sia* con riguardo alla consistente dispersione di calore, dovuta agli infissi esterni, all'altezza degli ambienti e all'assenza di elementi di coibentazione (del tetto e dei muri perimetrali). Il consumo di energia elettrica è, altresì, consistente, in ragione della presenza di corpi illuminanti anch'essi obsoleti. Nel suo complesso, l'edificio richiederebbe interventi significativi al fine di conseguire l'efficientamento energetico, ancora del tutto incompatibili con le risorse a disposizione.

La valorizzazione attuale di tale fabbricato risulta pari a euro 1.337.350, a seguito di svalutazione compiuta nel corso dell'esercizio 2021, sulla base di perizia asseverata dal Geom. Simone Brighenti. Il Bilancio 2022 prevede la sospensione dell'ammortamento relativo al fabbricato istituzionale, in considerazione del fatto che il valore risultante dalla svalutazione operata con il Bilancio 2021 è ritenuto coerente e in linea con il valore di mercato al 31 dicembre 2022 e una ulteriore svalutazione sarebbe tale da alterare, in maniera artificiale e indebita, la reale consistenza economica dell'immobile, con impatto di non trascurabile rilievo rispetto alla garanzia dei crediti.

La voce *Fabbricati a reddito* rappresenta il valore degli immobili non istituzionali o strumentali, ad uso abitativo o commerciale, appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente e non soggetti ad ammortamento, secondo quanto previsto dalle linee guida regionali per la redazione dei bilanci delle A.S.P. Essa, per l'anno 2022, reca una valorizzazione complessiva pari a euro 1.019.666, invariato rispetto al Bilancio 2021.

Sebbene la previsione relativa all'alienazione di alcuni degli immobili appartenenti al patrimonio disponibile sia prevista, tuttavia si è ritenuto e si ritiene che la permanenza dei cespiti immobiliari entro la voce a questi ultimi dedicata possa contribuire a una più trasparente e comprensibile rappresentazione della consistenza patrimoniale dell'Ente.

Con riguardo alle opere d'arte custodite presso il Museo Civico Perrando, le stesse registravano, fino all'esercizio 2020, un valore iscritto a bilancio pari ad euro 161.570,00, coerentemente con la perizia resa dall'esperto nominato, dott.ssa Bottaro, nell'anno 2015, avuto a riferimento il valore minimo di realizzo attribuito a ciascuna opera. Come sopra ricordato, nel corso dell'anno 2021, l'A.S.P. ha provveduto a richiedere alla dott.sa Bottaro una nuova valutazione, in relazione alla quale il valore di bilancio delle opere d'arte è stato incrementato per euro 9.145,00, assumendo il valore medio indicato come il più probabile valore di realizzo aggiornato. Detta valutazione è applicata anche al Bilancio 2022, non essendo tali beni soggetti a riduzione del valore o dell'utilità in ragione del trascorrere del tempo.

La voce "*Mobili e macchine da ufficio*" si compone, nel complesso, dei mobili, degli arredi, dei computer e delle altre apparecchiature elettroniche. Nel corso dell'esercizio 2022, la voce ha riportato un incremento di euro 1.880 e ammortamenti per euro 188.

Come indicato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, precedentemente al 2020 era assente il registro dei cespiti ammortizzabili. Pertanto, non è stato possibile verificare la correttezza degli ammortamenti e la loro continuità. I valori dei beni di più recente acquisto e le relative quote di ammortamento sono stati, così, ricostruiti sulla base della documentazione fiscale di acquisto. Tale ricostruzione, tuttavia, non può garantire le necessarie accuratezza e precisione anche per l'esercizio 2022.

Nel corso degli esercizi successivi l'Ente dovrà procedere, non appena possibile, con inventario puntuale e con l'apposizione dei relativi contrassegni per l'identificazione dei beni durevoli.



II.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

II.1.3.1 Partecipazioni in imprese controllate

Nel 2020 l'A.S.P. ha avviato un percorso finalizzato al progressivo trasferimento dei servizi sanitari e sociosanitari offerti dall'Ente in capo a una società strumentale, partecipata al 100% dall'A.S.P. e soggetta a controllo analogo (secondo il modello dell'*in house providing*), costituita il 16 settembre 2020 sotto la ragione sociale Sant'Antonio Servizi S.r.l. La società ha avviato la sua attività nell'ottobre 2020 e opera in esclusiva in favore dell'A.S.P., in base a un contratto di servizio sottoscritto tra le parti.

Tale percorso, avviato sulla scorta dell'esperienza fatta da altre A.S.P. liguri, a norma dell'art. 2, c. 3, della L.R. n. 33/2014, ha avuto lo scopo (come meglio si vedrà *infra*, nell'apposita sezione dedicata ai costi relativi al personale) di ridurre sensibilmente il costo sostenuto per l'acquisizione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie oltreché di semplificare la gestione dell'Azienda, attraverso un modello organizzativo più agile e snello.

In ragione della situazione emergenziale determinata dalla pandemia da CoViD-19, il percorso non ha visto la propria conclusione nell'esercizio 2021, come inizialmente previsto.

Nell'anno 2021 il valore di attività svolta dalla Società presso l'A.S.P. è stato pari ad euro 256.050. Nel corso dell'esercizio 2022 il valore dell'attività svolta ammonta ad euro 307.434, come si può evincere chiaramente nella tabella "*Costi per servizi*". Il contratto di servizio tra l'A.S.P. e la Società prevede – in ragione del controllo analogo e dell'attività di direzione e coordinamento esercitate, oltreché della natura strumentale della società rispetto all'attività dell'A.S.P. – la copertura dei costi sostenuti dalla società per il servizio, da parte dell'Ente controllante.

L'A.S.P. ha adottato, per l'esercizio 2022, l'atto di ricognizione delle società partecipate previsto dall'art. 20, c. 1, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, dando atto della presenza della sola partecipazione nella Sant'Antonio Servizi S.r.l., per il 100% del capitale sociale.

II.1.3.2 Dettaglio sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si propone di seguito schema di riepilogo dei principali dati di bilancio, in Euro, dell'anno 2022 della Società:

| Denominazione | Città | Codice Fiscale | Capitale Sociale | Utile (perdita) ultimo esercizio | Patrimonio netto | Quota posseduta | Valore a bilancio o corrispondente credito |
|-----------------------------|---------------|----------------|------------------|----------------------------------|------------------|-----------------|--|
| Sant'Antonio Servizi S.r.l. | Sassello (SV) | 01821110093 | 10.000 i.v. | 00 | 10.096 | 100% | 10.000 |
| Totale | | | | | | | 10.000 |

* * *

II.2 ATTIVO CIRCOLANTE

II.2.1 Rimanenze

| Descrizione | Saldo al 31/12/21 € | Incrementi € | Riclassifiche € | Decrementi € | Saldo al 31/12/22 € |
|-------------|---------------------|--------------|-----------------|--------------|---------------------|
| Rimanenze | 6.609 | 0 | 0 | 1.413 | 5.196 |

Le rimanenze sono costituite da materie di consumo.



*

II.2.2 Crediti

Il totale dei crediti ammonta, a fine esercizio 2022, a complessivi euro 238.105, presentando un decremento di euro 32.693 rispetto all'esercizio precedente.

II.2.2.1 Crediti verso clienti

Il saldo al 31/12/2022 dei crediti commerciali verso clienti ammonta a euro 85.072, al lordo del fondo svalutazione crediti ammontante a euro 14.517, con una diminuzione del valore di euro 11.011 rispetto all'esercizio precedente, dovuta prevalentemente alla contrazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Azienda ha costituito un fondo di euro 15.202,03, il quale trae origine da:

- a) crediti ritenuti potenzialmente inesigibili relativi al contratto di locazione attiva per un immobile del patrimonio disponibile (Villa Patrone) per euro 7.594.24. Tali crediti non sono stati incassati nel corso dell'esercizio 2021 pur non essendo decorso il termine di prescrizione dei medesimi;
- b) crediti nei confronti di un ospite per rette non corrisposte, per euro 7.607,79. L'A.S.P. ha proceduto al recupero forzoso delle somme, in relazione al quale è stato sottoposto a pignoramento il trattamento pensionistico della coniuge dell'ospite moroso. L'Ente percepisce, quindi, una somma pari a euro 28,56 per ciascuna mensilità. Negli anni 2017, 2018 e 2019 l'A.S.P. ha proceduto alla riduzione proporzionale del fondo, in ragione delle somme percepite. A partire dal 2020, in via prudenziale, l'Ente ha ritenuto preferibile conservare l'intero accantonamento fino all'estinzione del relativo credito.

II.2.2.2 Crediti tributari

La posta, pari ad euro 6.779 è relativa (per la maggior parte) ad acconti sulle imposte.

II.2.2.3 Crediti verso altri

Tale posta al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 146.254, con un decremento di euro 23.069 rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

Il dettaglio delle principali voci in essi contenute è il seguente:

| Descrizione | Nota | Saldo € |
|---|------|----------------|
| Crediti per acconti a fornitori | 1 | 90.101 |
| Crediti per fatture da emettere | 2 | 47.356 |
| Crediti v/altri | 3 | 4.910 |
| Crediti vs dipendenti | 4 | 441 |
| Crediti vs Unione dei Comuni del Beigua | 5 | 3.446 |
| TOTALE | | 146.254 |

Note:

1. Il credito per acconti ai fornitori deriva dalle modalità contrattuali di ristoro dei costi sostenuti dalla società strumentale Sant'Antonio Servizi S.r.l., le cui competenze vengono liquidate in via anticipata rispetto alla fatturazione, al fine di consentire alla società il regolare pagamento delle retribuzioni in

favore del personale e degli oneri previdenziali e assicurativi. Il credito risultante al 31 dicembre 2022 è stato estinto nel gennaio del 2023, giusta ricezione della fattura di addebito relativa ai servizi prestati dalla Sant'Antonio Servizi S.r.l. per il mese di dicembre 2022.

2. Si tratta di crediti relativi alla fatturazione verso l'ASL2 Savonese, (a) quanto a euro 12.289,86 per proventi da convenzione (rette ordinarie); (b) quanto alla parte restante per conguagli dovuti dalle Aziende Sociosanitarie Liguri.
3. Si tratta di (a) crediti relativi ai fitti attivi per l'immobile che ospita il Museo Perrando (b) euro 910,00 derivanti da gestioni precedenti ed iscritti quali promessa di oblazione.
4. La voce si compone di crediti dovuti in esito a conti di conguaglio, seguiti al trasferimento di personale presso altro Ente.
5. Si tratta di credito relativo alla gestione dei servizi sociali per l'Ambito Territoriale Sociale n. 30, di competenza dell'anno 2022. In specie, il credito si riferisce al rimborso dovuto dall'Unione dei Comuni del Beigua per la quota del servizio di asilo nido e per la compartecipazione al sostenimento delle rette dovute dagli anziani ospiti di struttura.

II.2.2.4 Crediti: distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, Cod. Civ., si segnala che tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi.

II.2.2.5 Crediti: ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, Cod. Civ., si specifica che tutti i crediti hanno origine da rapporti intercorrenti in Italia.

II.2.2.6 Fondo svalutazione crediti

Il Fondo Svalutazione Crediti è sorto in anni precedenti all'esercizio 2019 e non è stato ulteriormente incrementato.

| Descrizione | Saldo al 31/12/21 € | Incrementi € | Decrementi € | Totale € | Saldo al 31/12/22 € |
|----------------------------|---------------------|--------------|--------------|----------|---------------------|
| Fondo svalutazione crediti | 14.517 | 0 | 0 | 14.517 | 14.517 |

Come già rilevato alla voce *Crediti verso clienti*, nel corso dell'esercizio 2016 l'Azienda ha costituito un fondo di euro 15.202,03, il quale trae origine da:

- a) crediti ritenuti potenzialmente inesigibili relativi al contratto di locazione attiva per un immobile del patrimonio disponibile (Villa Patrone) per euro 7.594,24. Tali crediti non sono stati incassati nel corso dell'esercizio 2022 e sono ritenuti inesigibili (cfr. *infra*);
- b) crediti nei confronti di un ospite per rette non corrisposte, per euro 7.607,79. L'A.S.P. ha proceduto al recupero forzoso delle somme, in relazione al quale è stato sottoposto a pignoramento il trattamento pensionistico della coniuge dell'ospite moroso. L'Ente percepisce, quindi, una somma pari a euro 28,56 per ciascuna mensilità. Negli anni 2017, 2018 e 2019 l'A.S.P. ha proceduto alla riduzione proporzionale del fondo, in ragione delle somme percepite. A partire dal 2020, in via prudenziale, l'Ente ha ritenuto preferibile conservare l'intero accantonamento fino all'estinzione del relativo credito.

*

II.2.3 Disponibilità liquide



Le disponibilità liquide, pari complessivamente a euro 90.008, rilevano un incremento di euro 57.911 rispetto allo scorso esercizio: esse sono costituite principalmente dai rapporti di conto corrente attivi verso istituti bancari e in minima parte da cassa economale. In particolare, al 31 dicembre 2022, l'Ente disponeva:

- a) di un conto corrente bancario aperto presso la filiale di Sassello di BPER Banca S.p.A., con un saldo attivo di euro 3.685,67;
- b) di un conto corrente postale aperto presso la filiale di Sassello di Poste Italiane S.p.A. con un saldo attivo di euro 3.679,33;
- c) di un conto corrente di tesoreria presso la Banca Popolare di Sondrio S.p.A. con un saldo attivo di euro 82.643,34.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato avviato e completato il percorso di trasferimento dell'intera gestione finanziaria dell'Ente al sistema di tesoreria unica, con affidamento del servizio al tesoriere Banca Popolare di Sondrio S.p.A., individuato tramite procedura comparativa. La chiusura degli altri rapporti bancari ha avuto luogo nell'esercizio 2023.

Si dà atto che l'Ente provvede al vincolo delle disponibilità liquide destinate all'erogazione del servizio, con deliberazione trimestrale, ai sensi dell'art. 159 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

* * *

II.3 RATEI E RISCONTI

La voce Ratei e risconti, pari a euro 750, presenta un decremento di euro 5.336 e si riferisce al trattamento contabile dei premi assicurativi.



III. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

III.1 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'Ente al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 1.444.864 e presenta un decremento di euro 247.367 rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2021. Tale decremento è conseguente, tra l'altro, a alla perdita di esercizio rilevata.

Si ritiene utile, ai fini di una migliore comprensione del ciclo di bilancio dell'Ente, ricostruire la serie storica dei valori del conto "Perdite portate a nuovo", poi coperte per tramite della riduzione del *Fondo di dotazione* effettuata nel bilancio alla data del 31 dicembre 2020:

| | | | |
|----|------------------|------------------|----------------------------------|
| a) | 01 gennaio 2016 | euro 209.079,00; | |
| b) | 31 dicembre 2016 | euro 168.861,70 | (decremento di euro 40.217,30); |
| c) | 31 dicembre 2017 | euro 154.482,69 | (decremento di euro 14.379,01); |
| d) | 31 dicembre 2018 | euro 154.206,61 | (decremento di euro 276,08); |
| e) | 31 dicembre 2019 | euro 418.219,34 | (incremento di euro 264.012,73); |
| f) | 31 dicembre 2020 | euro 0,00 | (chiusura del conto). |

*

III.1.1 Fondo di dotazione

La voce fondo di dotazione ammonta, alla data in commento, ad euro 1.521.223 e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

I dati a disposizione dell'Azienda non consentono di ricostruire la composizione storica e l'evoluzione del fondo di dotazione.

L'Ente ritiene, in via convenzionale, di dover ricondurre con certezza al fondo di dotazione, in ragione della tipologia e della destinazione vincolata del bene, almeno l'immobile del patrimonio indisponibile (ossia la sede istituzionale di Sassello – Via G. Badano n. 23), con valore di mercato decrementato, al 31 dicembre 2022, in euro 1.337.350,00 (per le ragioni sopra meglio evidenziate) Il fondo di dotazione deve ritenersi, pertanto, analiticamente così composto:

- a) componenti puntualmente individuate: euro 1.337.350;
- b) altri elementi del patrimonio, non individuati: euro 183.873.

Nel corso di successivi esercizi l'Ente potrà valutare di apportare variazioni al fondo di dotazione, al fine di assicurarne la corrispondenza con elementi individuati del patrimonio e provvedere all'apposizione di quei vincoli che si rendessero, eventualmente, necessari.

*

III.1.2 Riserve di rivalutazione

La voce è relativa alla rivalutazione del patrimonio immobiliare dell'A.S.P., analiticamente descritta dalla nota integrativa al Bilancio 2021, e reca un valore pari a euro 435.801, invariato rispetto all'esercizio precedente.

*



III.1.3 Altre riserve, distintamente indicate

La voce è costituita dal “Fondo contributi in conto capitale” per un valore di euro 875.940, pari all’esercizio precedente.

*

III.1.4 Utile (perdita) dell’esercizio

La posta accoglie il risultato d’esercizio 2022 evidenziando una perdita pari a euro 247.367.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l’esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto, anche in considerazione di quanto esposto nella sezione Patrimonio netto.

| | Valore di inizio esercizio € | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | Altre variazioni | | | Risultato d'esercizio € | Valore di fine esercizio € |
|--|------------------------------|--|----------------------|------------------|--------------|-----------------|-------------------------|----------------------------|
| | | Attribuzione di dividendi € | Altre destinazioni € | Incrementi € | Decrementi € | Riclassifiche € | | |
| Fondo di dotazione | 1.521.223 | - | - | - | - | - | | 1.521.223 |
| Riserve di rivalutazione | 435.801 | - | - | - | - | - | | 435.801 |
| Riserva legale | 0 | - | - | - | - | - | | 0 |
| Riserve statutarie | 0 | - | - | - | - | - | | 0 |
| Altre riserve | | | | | | | | |
| Riserva straordinaria | 0 | - | - | - | - | - | | 0 |
| Contributi in conto capitale | 875.940 | - | - | - | - | - | | 875.940 |
| Varie altre riserve | 1 | - | - | - | - | - | | 0 |
| Totale altre riserve | 875.940 | - | - | - | - | - | | 875.940 |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 0 | - | - | - | - | - | | 0 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 0 | - | - | - | - | - | (1.140.733) | (1.140.733) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (1.140.733) | - | - | - | - | - | (247.367) | (247.367) |
| Perdita ripianata nell'esercizio | 0 | - | - | - | - | - | | 0 |
| Totale patrimonio netto | 1.692.231 | - | - | - | - | - | (247.367) | 1.444.864 |

*

III.1.5 Strumenti finanziari

Non esistono strumenti finanziari.

* * *

III.2 FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Fondo Rischi e Oneri ammonta a euro 97.767 ed è composto come segue:

| Descrizione | Saldo iniziale € | Incrementi € | Decrementi € | Saldo finale € |
|-------------|------------------|--------------|--------------|----------------|
| | | | | |



| | | | | |
|-------------------------------------|---------------|--------------|----------|---------------|
| Fondo rischi ed oneri futuri | 83.250 | 7.750 | 0 | 91.000 |
| Totali | 83.250 | 7.750 | 0 | 91.000 |

Il Fondo rischi e oneri futuri è stato formato nell'esercizio 2019, a fronte della richiesta di pagamento di ferie arretrate, da parte di personale dipendente assunto con contratto a tempo determinato (formulata tramite le organizzazioni sindacali di riferimento) per complessivi euro 158.332,00. Nel corso dell'esercizio 2020, tale fondo è stato ridotto a euro 68.250,00, a fronte di comunicazione pervenuta all'A.S.P., da parte delle stesse rappresentanze sindacali, la quale ha rideterminato l'ammontare asseritamente dovuto dall'Ente.

In ragione del ridotto lasso di tempo trascorso dalla richiesta, il quale non consente di ritenere prescritto un eventuale debito dell'Ente (laddove esso sussista) si ritiene prudente non alterare tale componente del fondo. Non sussistono, d'altronde, elementi che consentano – allo stato – di escludere la fondatezza della richiesta formulata.

Nell'anno 2021 il fondo è stato incrementato per euro 7.750, in ragione della convenzione sottoscritta con lo Studio Legale dell'Avv. Marco Barilati di Genova (approvata con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 14 del 22 novembre 2021), la quale ha previsto un esborso massimo per attività di assistenza legale pari a euro 10.000,00 oltre accessori (15% spese generali, 4% CPA e 22% IVA) allo scopo di assicurare il necessario supporto legale all'amministrazione dell'A.S.P.

Nell'anno 2022 il fondo è stato incrementato per euro 7.750, in ragione del rischio rilevante di sanzione, in ragione dell'omessa presentazione, da parte dell'A.S.P., del MUD (rifiuti speciali) 2022, entro il mese di aprile. La posizione è stata regolarizzata successivamente, in corso di gestione commissariale.

Il fondo svalutazione crediti, valorizzato per euro 14.517, è coerente contabilizzato in riduzione della voce *Crediti Vs Clienti* nella sezione *C)II – Crediti*.

* * *

III.3 DEBITI

Il totale dei debiti ammonta complessivamente a euro 1.469.583 e presenta un incremento di euro 261.540 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è conseguente, *da un lato*, al perdurante squilibrio della gestione ordinaria dell'A.S.P., da ritenersi strutturale, pu se oggetto di significativi interventi, e *dall'altro* dall'incremento dei costi energetici, in seguito alla crisi dovuta al conflitto russo-ucraino.

Si noti che, in ragione della particolare disciplina applicabile alle pubbliche amministrazioni, non possono in ogni caso costituire voci di debito i Trattamenti di Fine Servizio e i Trattamenti di Fine Rapporto, i quali – ai sensi di legge – sono liquidati mensilmente in favore dell'INPS.

La composizione delle voci che formano il raggruppamento “*Debiti*” è la seguente.

*

III.3.1 Debiti verso banche

Tale posta, pari a euro 298.764, rappresenta l'indebitamento dell'A.S.P. verso gli Istituti di Credito al 31 dicembre 2022, con un decremento pari a euro 39.327, dovuto alla restituzione delle rate di mutuo garantito da ipoteca su immobili.

Sono attualmente accessi n. 3 mutui, tutti con BPER Banca S.p.A. (già Banca Carige S.p.A.):



- a) cod. mutuo 01714 005065176 001, capitale mutuato euro 250.000,00, data atto 30 gennaio 2007 – debito residuo al 31 dicembre 2022 euro 116.489,89 – quota capitale pagata nel 2022 pari a euro 14.108,68, quota interessi 2022 pari a euro 2.569,87;
- b) cod. mutuo 01714 005065176 004, capitale mutuato euro 316.282,22, data atto 19 maggio 2011 – debito residuo al 31 dicembre 2022 euro 135.979,61 – quota capitale pagata nel 2022 pari a euro 21.946,53, quota interessi 2022 pari a euro 2.923,95;
- c) cod. mutuo 01714 005065176 005, capitale mutuato euro 99.307,54, data atto 19 maggio 2011 - debito residuo al 31 dicembre 2022 euro 43.854,12 – quota capitale pagata nel 2022 pari a euro 6.890,85, quota interessi 2022 pari a euro 486,90.

Il valore del debito iscritto a bilancio riporta un lieve scostamento (in incremento) rispetto al valore iscritto nella documentazione bancaria per ciascun rapporto (e sopra riportato) il quale è oggetto di verifica da parte dei consulenti dell'A.S.P.

Il mutuo *a)* risulta garantito da ipoteca, la quale è stata iscritta sul fabbricato istituzionale dell'Ente. Tale ipoteca risulta, pertanto, gravare su di un immobile appartenente al patrimonio indisponibile dell'A.S.P., in concreto destinato ad attività istituzionale, e in conseguenza di ciò radicalmente nulla o comunque inefficace. Infatti, a norma dell'art. 2810 del Codice civile, sono capaci d'ipoteca “*i beni immobili che sono in commercio con le loro pertinenze*”. Con riguardo ai beni immobili del patrimonio indisponibile, è il combinato disposto degli artt. 826 (c. 2 e ss.), 828 e 830 del Codice civile a sottrarre all'immissione in commercio tali beni, prevedendo che i medesimi non possano essere distratti dall'uso a cui sono destinati e che la loro alienazione sia soggetta alle disposizioni previste dalle leggi speciali.

A norme dell'art. 13, c. 3, del d.lgs. n. 207/2001, ai beni immobili istituzionali delle A.S.P. si applica il regime previsto per i beni del patrimonio indisponibile, di cui all'art. 828 del Codice civile. Pertanto, essendo tali beni esclusi dal commercio essi non possono essere oggetto di ipoteca e quella eventualmente iscritta non potrà spiegare effetti.

Il mutuo *b)* risulta garantito da ipoteca iscritta su di un immobile appartenente al patrimonio disponibile dell'Ente, il quale è sottoposto a vincolo ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, (*Codice dei beni culturali e del paesaggio*), quale bene di interesse culturale. A norma del combinato disposto degli artt. 54, c. 2, e 56, c. 2 e 4-*quinqies* del d.lgs. n. 42/2004, l'iscrizione di ipoteca sul bene sarebbe stata soggetta alla previa autorizzazione ministeriale, in assenza della quale tale ipoteca deve, anche in questo caso, ritenersi inefficace.

Il mutuo *c)* risulta garantito da ipoteca iscritta su di un immobile appartenente al patrimonio disponibile dell'Ente.

Il mutuo *b)* e il mutuo *c)* risultano da frazionamento di un unico rapporto, occorso nell'esercizio 2014.

I mutui suindicati appartengono alla categoria dei c.d. mutui di liquidità e non sono stati finalizzati ad alcuna operazione di investimento funzionale all'attività istituzionale dell'A.S.P. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ente che hanno autorizzato la stipula dei mutui evidenziano chiaramente la sussistenza di un rilevante squilibrio finanziario e il rischio di insolvenza dell'A.S.P.

Per le ragioni suindicate nel corso del 2023 l'A.S.P. ha avviato con BPER Banca S.p.A. una trattativa, in sede stragiudiziale, al fine di assicurare la piena regolarità e legittimità dell'azione amministrativa dell'Ente, anche con riguardo ai pagamenti e alla categorizzazione dei relativi crediti, con l'obiettivo di riclassificare i mutui in essere e ottenerne una complessiva rinegoziazione, la quale consenta di conseguire una maggior sostenibilità finanziaria, ai fini del risanamento.

*



III.3.2 Debiti verso fornitori

Tale posta, pari a euro 1.035.177, riporta un incremento di euro 270.513.

| Descrizione | Saldo 2020 € | Saldo 2021 € | Saldo 2022 € | Differenza 21-22 € |
|---------------------|----------------|----------------|------------------|--------------------|
| Debiti vs/fornitori | 737.605 | 764.664 | 1.035.177 | 270.513 |
| TOTALE | 737.605 | 764.664 | 1.035.177 | 270.513 |

L'evoluzione del debito dell'A.S.P. direttamente correlato alla gestione ordinaria (fornitori) è sintomo di un disequilibrio evidente della gestione, il quale può considerarsi ormai cronicizzato. L'evoluzione storica dello *stock* di debito mostra come l'Ente non sia in grado, nel contesto dell'attuale modello operativo, di sostenere le spese necessarie alla gestione ordinaria, laddove non provveda all'alienazione di cespiti del patrimonio immobiliare.

L'incremento sostanziale del debito consolidato è conseguenza, secondo le evidenze riscontrate dallo scrivente Commissario: (a) di un ricorso eccessivo alla somministrazione di lavoro in favore dell'Azienda, non giustificata dal ritorno economico della gestione ordinaria, la quale ha comportato oneri ulteriori rispetto a quelli derivanti dall'assunzione diretta di personale pubblico dipendente (come si è detto sopra, già assai onerosa e scarsamente sostenibile per l'Ente); (b) dell'aggravio di costi conseguito alla pandemia da CoViD-19, che ha colpito con particolare durezza le strutture di tipo residenziale per anziani.

L'incremento del debito per l'anno 2022 è conseguente, oltreché allo squilibrio strutturale anzidescritto, al sostanziale incremento dei costi energetici, seguito al conflitto russo-ucraino.

Di seguito si propongono tabelle di dettaglio delle principali voci di debito:

| Dettaglio debiti verso fornitori | Importo € |
|--|------------|
| Poste Italiane S.p.A. | 36,60 |
| ALMA S.p.A. | 6.450,14 |
| ASL2 Savonese | 3.227,00 |
| DAC S.p.A. | 59.766,75 |
| Giuseppe Canale | 2.080,00 |
| ENEL Energia S.p.A. (chiuso con fattura gennaio) | -93,43 |
| ARUBA S.p.A. | 81,61 |
| A.L.M.A. S.r.l. | 1.536,89 |
| Eros Tognetti | 982,10 |
| Synergie Italia S.p.A. | 230.254,99 |



| | |
|-------------------------------|------------|
| Cristina Costa | 554,63 |
| Alberto Siritto | 7.372,00 |
| Dina Professional S.r.l. | 167,64 |
| Coopservice S. Coop. p. A. | 9.697,47 |
| F.lli Bertone S.r.l. | 128,89 |
| Pastificio La Ginestra S.r.l. | 83,03 |
| F.lli Dabove S.r.l. | 2.171,60 |
| Consorzio Sociale il Sestante | 6.029,25 |
| A.P.S.P. Pianura Est | 3.010,00 |
| Comune di Genova | 942,81 |
| BBBell S.p.A. | 268,40 |
| TPL Linea S.r.l. | 7,39 |
| Silver Service S.r.l.S. | 37.696,25 |
| Labormed S.r.l. | 904,00 |
| Punto Sicurezza S.r.l. | 3.830,80 |
| CAMST S. Coop. a r.l. | 168.255,03 |
| Mediagraphic S.r.l. | 976,00 |
| Nalu S.r.l. | 25.989,07 |
| Sant'Antonio Servizi S.r.l. | 3.050,00 |
| Igor Moldovan | 960,00 |
| Waycom S.r.l. | 366,00 |
| 3 A S.r.l. | 7.076,00 |
| RRM Società Cooperativa | 8.625,40 |
| Vodafone Italia S.p.A. | 158,60 |
| Logica S.r.l. | 3.281,80 |



| | |
|---------------------------------------|-----------|
| Hera Comm S.p.A. | 28.155,76 |
| A2A Energia S.p.A. | 10.760,01 |
| Dasein S.r.l. | 2.196,00 |
| Gesuita Alba | 2.310,07 |
| KONE S.p.A | 3.367,10 |
| Cartoplast Cairese s.a.s. | 4.685,77 |
| Fiorentino & Dandolo s.n.c. | 2.747,99 |
| Zucchetti Healthcare S.r.l. | 4.836,89 |
| Pizzorno Patrizia & C. s.n.c. | 583,50 |
| Da Bove Roberto & C. s.n.c. | 5.177,68 |
| Telecom Italia S.p.A. | 52,63 |
| Mauro Piombo | 732,00 |
| Matteo Zuffo | 3.069,00 |
| Sicher Italia S.r.l. | 705,49 |
| Unogas Energia S.p.A. | 96.587,57 |
| OTIS Servizi S.r.l. | 6.405,15 |
| Detewash s.n.c. | 0,01 |
| AIAS | 8.310,00 |
| Medisan S.r.l. | 27.988,81 |
| Rossi di Rossi Enrico | 658,56 |
| Rentokil Initial Italia S.p.A. | 1.157,85 |
| Dario Nicora | 15.456,00 |
| Virgilio Richi | 2.558,12 |
| CNS Soc. Coop. | 346,19 |
| Punto a Capo Agenzia di Comunicazione | 146,40 |



| | |
|--------------------------------------|-------------------|
| Diagramma Studio di Architettura | 507,52 |
| Neotec Biomedica S.r.l. | 1.683,60 |
| Totale debiti verso fornitori | 829.260,50 |

A queste voci si aggiungono:

| Dettaglio fatture da ricevere | Importo € |
|--|-------------------|
| Materiale sanitario/Pulizia/Lavanderia | 3.104,13 |
| Spese telefoniche | 206,39 |
| Spese per elaborazione stipendi | 1.808,04 |
| Spese di cancelleria e rappresentanza | 1.047,41 |
| Manutenzione impianti e attrezzature | 257,69 |
| Servizio pasti | 11.472,48 |
| Servizio di assistenza domiciliare | 3.970,17 |
| Compensi Commissario Straordinario | 10.400,00 |
| Servizi Socio-Educativi per ATS 30 | 1.994,28 |
| Energia elettrica | 4.308,13 |
| Servizio smaltimento rifiuti speciali | 6.922,28 |
| Compensi per il Responsabile Sanitario | 4.000,00 |
| Gas e riscaldamento | 23.146,60 |
| Spese per sicurezza negli ambienti di lavoro | 4.808,00 |
| Spese servizio c/c bancario | 833,00 |
| Fornitori conto fatture da ricevere | 108.130,52 |
| Totale fatture da ricevere | 186.409,12 |



È inoltre presente un conto, residuale, sotto la voce “Debiti v/altri”:

| Dettaglio debiti verso altri | Importo € |
|---|------------------|
| Installazione impianto videosorveglianza, sorto nel 2019, la prima parte dell'impianto è stata eseguita nel 2022 ed a maggio 2022 è stato stornato dal debito la fattura ricevuta di euro 14.725,40: pertanto il debito v/altri residuo al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 19.496,66 | 19.496,66 |
| Totale debiti verso altri | 19.496,66 |

*

III.3.3 Debiti tributari

Tale posta, pari ad euro 15.792, presenta un decremento di euro 3.784, ed è composta prevalentemente dalle ritenute IRPEF sui dipendenti.

Precisamente:

| Descrizione | Saldo € |
|--|------------|
| Erario c/IRPEF dipendenti e assimilati | 10.727,27 |
| Erario c/Ritenute d'acconto | (1.020,00) |
| Erario c/IRAP | 3.805,72 |
| Erario c/IVA (Split Payment) | 2.021,15 |

*

III.3.4 Debiti verso istituti di previdenza

La voce Debiti verso istituti di previdenza ammonta ad euro 19.026 con un decremento pari ad euro 5.700 raffrontata al precedente esercizio.

Tale voce si riferisce principalmente ai debiti dovuti verso gli Istituti Previdenziali per contributi sul personale dipendente.

*

III.3.5 Altri debiti

Tale posta, pari ad euro 100.824, presenta un incremento pari ad euro 39.838 rispetto all'esercizio precedente.

I Debiti diversi esigibili sono di seguito dettagliati in apposita tabella:

| Descrizione | Saldo € |
|----------------------------------|---------|
| Debiti vs dipendenti | 34.247 |
| Debiti vs Associazioni Sindacali | 24 |



| | |
|--|------------------|
| Debiti per cessioni stipendiali | 1.246 |
| Acconti da clienti | 2.072 |
| Debiti diversi c/spese personali ospiti ⁽¹⁾ | 13.782 |
| Rette c/anticipi | 6.724 |
| Debiti vs Unione dei Comuni del Beigua | 42.729 |
| TOTALE | € 100.824 |

⁽¹⁾ La voce si riferisce agli acconti corrisposti dagli ospiti per l'acquisto di medicinali, ovvero per disporre di denaro contante, consegnato dalla segreteria per spese personali minute.

*

III.3.6 Debiti: distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, Cod. Civ., i debiti (con esclusione di quelli verso le banche) sono tutti esigibili teoricamente entro 12 mesi.

*

III.3.7 Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I soli debiti assistiti da garanzie reali sono quelli verso istituti di credito, come da dettaglio alla voce dedicata (cfr. *supra*).

*

III.3.8 Debiti: ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, Cod. Civ., si specifica che tutti i debiti hanno origine da rapporti intercorrenti in Italia.

* * *

III.4 RATEI E RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi risultano essere stati azzerati.



IV. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

IV.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce valore della produzione al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 1.453.123, con un decremento di euro 350.641 rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione è costituito, per la maggior parte, dai ricavi delle prestazioni erogate dall'Ente che risultano relativamente stabili rispetto all'esercizio precedente.

*

IV.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ammonta ad euro 1.094.980, si compone dei ricavi relativi all'attività sociosanitaria residenziale dell'Ente e presenta un decremento di euro 188.328 rispetto all'esercizio precedente, conseguente alla completa chiusura dell'ala "B" dell'edificio. L'attività istituzionale dell'A.S.P. è rappresentata, come noto, dalla prestazione di servizi sociosanitari residenziali in favore della popolazione anziana, secondo il modello della Residenza Protetta, accreditata ai sensi della vigente disciplina regionale e operante anche in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale (in particolare con l'ASL2 Savonese).

Le rette giornaliere applicate dall'A.S.P., al momento, sono le seguenti:

| Camera | Autosufficienti € | Parz. Autosuff. € | Non Autosuff. € |
|--------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|
| Singola | 56,60 | 62,50 | 66,50 |
| Singola (servizi comuni) | 53,50 | 59,50 | 64,50 |
| Multipla | 47,50 | 53,50 | 58,50 |

Agli ospiti in convenzione con l'ASL2 Savonese è applicata una compartecipazione standard pari a euro 44,50/die.

Le rette giornaliere e le quote di compartecipazione applicate risultano inferiori alla media di mercato relativa a strutture comparabili. La determinazione di tali valori tiene conto della storica finalità sociale dell'A.S.P. e del suo inserimento nel contesto sociale del territorio sassellese.

L'attività principale si svolge presso il complesso immobiliare istituzionale – di proprietà dell'Ente – sito in Sassello, Via Gerolamo Badano, n. 23.

La R.P. Ospedale S. Antonio dispone di 80 posti letto autorizzati, in regime di residenza protetta (pertanto, a intensità di cura medio-bassa), dei quali solamente 14, ovvero il 17,5%, risultano oggetto di convenzione con l'ASL2 Savonese. A fronte del numero di posti autorizzati, l'occupazione dei posti in struttura, nel corso dell'esercizio 2021, non ha mai superato le 61 unità, con occupazione completa dell'ala "A" e occupazione solo residuale dell'ala "B". Alla data del 31 dicembre 2022, il numero degli ospiti presenti in struttura era pari a 49, decrementato a 48 nel corso del primo trimestre 2023 e quindi stabilizzato su 49 unità, con chiusura dell'intera ala "B".

La necessità sospendere temporaneamente l'utilizzo dell'ala "B" è conseguita a due ordini di ragioni:

- a) l'assenza di comunicazione diretta tra ciascun piano delle due ali dell'edificio non consente un impiego del personale sanitario e sociosanitario efficiente e impone la duplicazione delle presenze a presidio,



al fine di assicurare una corretta risposta ai bisogni degli ospiti. Tale circostanza, che rappresenta un limite strutturale dell'edificio stesso, impone la presenza contemporanea di un numero di operatori per ciascun ospite nettamente superiore alla *ratio* prevista dagli atti di regolazione regionale, causando diseconomie sensibili. L'A.S.P., per il tramite della propria società di servizi, ha bandito, nel corso del 2021, procedure di reclutamento finalizzate disporre del personale necessario le quali – tuttavia – sono andate deserte;

- b) l'ala "B" richiede interventi manutentivi rilevanti ai fini della messa a norma (con particolare riguardo ai servizi igienici) e presenta costi energetici insostenibili. Nonostante si tratti del corpo di fabbrica di più recente costruzione, infatti, le criticità legate alla coibentazione esterna e alla tenuta degli infissi si presentano, qui, con maggior forza e incidenza sull'economia della gestione.

*

IV.1.2 Altri ricavi e proventi

Questa voce ammonta a euro 359.555, con un decremento pari a euro 163.051 rispetto allo scorso esercizio.

| Descrizione | Gestione d'Imputazione | Saldo € |
|--|------------------------|---------|
| Affitti attivi | A.S.P. | 27.803 |
| Compartecipazione Comune di Mioglia | Servizi Sociali | 19.595 |
| Compartecipazione Unione Comuni del Beigua | Servizi Sociali | 135.519 |
| Compartecipazione Comune di Stella | Servizi Sociali | 87.388 |
| Compartecipazione Comune di Sassello | Servizi Sociali | 3.446 |
| Compartecipazione Distretto (Comune di Savona) | Servizi Sociali | 78.065 |
| Rimborso quota servizio domiciliare | Servizi Sociali | 4.750 |
| Recupero bolli | A.S.P. | 1.238 |
| Contributi, donazioni | A.S.P. | 1.200 |
| Soppravvenienze Attive | A.S.P. | 551 |

Altri ricavi e proventi sono costituiti dagli affitti attivi e dai rimborsi erogati dall'Unione dei Comuni del Beigua (Comuni di Sassello e Urbe), dal Comune di Stella e dal Comune di Mioglia, che compongono l'Ambito Territoriale Sociale n. 30, nonché dal Distretto Sociosanitario n. 30 Savonese, per le attività delegate di programmazione e gestione dei servizi sociali, per l'anno 2022.

In proposito si rammenta che con Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 1119 del 17 dicembre 2019 è stato approvato il progetto denominato "Nuove prospettive di governance locale delle politiche sociali", il quale ha previsto – per un periodo di tre anni (2020-2022) eventualmente rinnovabile, la delega delle funzioni



relative all'area dei servizi sociali, di competenza dell'Unione dei Comuni del Beigua, del Comune di Stella e del Comune di Mioglia, in favore dell'A.S.P. Ospedale S. Antonio. La delega è stata approvata con separate deliberazioni: (i) del Consiglio Unionale dei Comuni del Beigua n. 15 del 21 dicembre 2019, (ii) del Consiglio Comunale di Stella, n. 59, del 23 dicembre 2019 e (iii) del Consiglio Comunale di Mioglia, n. 39, del 20 dicembre 2019, con cui è stato altresì approvato il testo della Convenzione (nella forma dell'accordo tra amministrazioni) tra l'Unione e i Comuni interessati e l'A.S.P.

La Convenzione, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e sino a tutto il 31 dicembre 2022, salvo eventuale rinnovo, reca quale oggetto essenziale la *“realizzazione da parte dell'ASP S. Antonio, quale articolazione degli Enti Locali del territorio, degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari, previsti dalla normativa vigente nazionale e regionale, in luogo dei Comuni aderenti al presente documento, anche tramite la creazione di una nuova struttura organizzativa dotata di un ufficio comune ad hoc, ai sensi dell'art.30, c.4, TUEL”*.

Il modello di finanziamento dei servizi delegati all'A.S.P., introdotto all'art. 8, c. 2, della Convenzione, è composto (a) da un contributo ordinario di funzionamento a carico di ciascun Comune, pari a euro 16,00 per abitante, determinato in misura fissa e non indicizzato e (b) da una quota variabile, imputata percentualmente agli Enti Locali in base all'incidenza dei servizi erogati l'anno precedente sul territorio di ciascun Comune, la quale è approvata annualmente dall'Assemblea degli Enti, in funzione di Conferenza dei Sindaci d'Ambito.

Si osserva che lo schema di delega realizzato con la Convenzione – nel suo complesso – non assicura il completo recupero dei costi sostenuti dall'A.S.P. per l'erogazione dei servizi delegati, né ha comportato per l'Azienda un apprezzabile beneficio in termini economici o patrimoniali. Infatti, né l'impiego (in parte qua) del personale amministrativo dell'A.S.P. nel contesto della funzione delegata, né l'utilizzo dei locali dell'A.S.P. per l'esercizio della funzione medesima appaiono adeguatamente presi in considerazione e remunerati nel contesto della Convenzione.

* * *

IV.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce Costi della produzione al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 1.662.068.

*

IV.2.1 Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo risulta di euro 81.830, in incremento di euro 10.815 rispetto all'esercizio precedente.

Tale importo si riferisce ai costi per beni di consumo, anche sanitario, sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

| Descrizione | Saldo € |
|--|---------|
| Materiale sanitario/pulizia/lavanderia | 76.876 |
| Materiale di consumo vario | 1.098 |
| Piccole attrezzature | 120 |



| | |
|----------------------|-------|
| Spese di Cancelleria | 3.668 |
| Alimentari | 68 |

*

IV.2.2 Costi per servizi

La voce Costi per servizi ammonta ad euro 954.316, con un decremento di euro 11.522 rispetto allo scorso esercizio.

| Descrizione | Gestione d'Imputazione | Saldo € |
|---|--------------------------|---------|
| Compensi per il Responsabile Sanitario | A.S.P. | 24.000 |
| Compensi per il Commissario Straordinario | A.S.P. | 10.400 |
| Manutenzione Impianti e atterzzature | A.S.P. | 19.090 |
| Consulenze legali | A.S.P. | 3.614 |
| Consulenze amministrative | A.S.P. | 1.830 |
| Manutenzione hardware e software | A.S.P. | 6.971 |
| Consulenze tecniche | A.S.P. | 1.635 |
| Compenso OIV | A.S.P. | 2.196 |
| Prestazioni mediche | A.S.P. | 2.406 |
| Sant'Antonio Servizi S.r.l. | A.S.P. | 307.435 |
| Prestazioni servizi generali | A.S.P. | 2.740 |
| Spese sicurezza ambienti di lavoro | A.S.P. | 25.650 |
| Servizio pasti | A.S.P. | 141.611 |
| Servizio pulizie locali | A.S.P. | 85.435 |
| Servizio smaltimento rifiuti speciali | A.S.P. | 33.442 |
| Spese per elaborazione stipendi | A.S.P. | 6.316 |
| Spese telefoniche e abbonamenti RAI (n. 3 telefoni di servizio sociale) | A.S.P. e Servizi Sociali | 5.597 |
| Energia elettrica | A.S.P. | 44.893 |



| | | |
|------------------------------------|-----------------|---------|
| Gas e riscaldamento | A.S.P. | 121.974 |
| Assicurazioni | A.S.P. | 26.637 |
| Servizio di assistenza domiciliare | Servizi Sociali | 42.032 |
| Servizi socio-educativi per ATS 30 | Servizi Sociali | 34.751 |
| Noleggi | A.S.P. | 384 |
| Spese postali e valori bollati | A.S.P. | 1.387 |
| Spese servizio c/c bancario | A.S.P. | 1.890 |

La voce Sant'Antonio Servizi S.r.l. si riferisce all'importo dei servizi sociosanitari erogati dalla società strumentale Sant'Antonio Servizi S.r.l., con proprio personale. Tale costo rappresenta, in forza del contratto di servizio vigente, il mero riaddebito all'A.S.P. dei costi sostenuti dalla Società.

La società Sant'Antonio Servizi S.r.l. applica il CCNL Istituzioni Socio-Assistenziali UNEBA.

Si evidenzia che la Convenzione con gli Enti Locali dell'A.T.S. n. 30 non assicura la copertura di costi non strettamente inerenti alla gestione della funzione sui quali – tuttavia – tale funzione può avere inciso, quali, ad esempio, i costi energetici, i costi relativi al funzionamento amministrativo dell'Ente e i costi assicurativi.

*

IV.2.3 Costi per il personale

La voce Costi per il personale (riferito al solo personale A.S.P., in quanto per la società di servizi il relativo valore è indicato nella voce servizi della tabella precedente) per l'esercizio 2022 ammonta ad euro 557.168 con un decremento pari a euro 102.486 rispetto all'esercizio precedente.

| Dipendenti al 31/12/22 | Costo del personale al 31/12/22 € |
|---|-----------------------------------|
| 11 (+ 1 unità in comando da altro Ente) | 557.168 |

La spesa è così composta:

| Voce di costo | Gestione d'Imputazione | Importo € |
|--------------------------------|------------------------|-----------|
| Costi per personale in comando | Servizi Sociali | 42.729 |
| Contributo Borsa Lavoro | Servizi Sociali | 10.500 |
| Costi assicurativi INAIL | A.S.P. | 3.996 |



| | | |
|------------------------------------|-----------------------|---------|
| Contributi sociali e previdenziali | A.S.P. | 104.990 |
| Fondo produttività (turni) | A.S.P. | 23.313 |
| Retribuzioni del personale | A.S.P. ⁽¹⁾ | 371.640 |

⁽¹⁾ la voce include il costo del Direttore Generale dell'Ente, il quale è posto a carico dei Comuni dell'A.T.S. n. 30 – ai sensi della Convenzione vigente – in misura pari a euro 51.760,49, pari al 50% del costo totale.

L'A.S.P. applica il CCNL Funzioni Locali e il CCNL Dirigenza Regioni e Autonomie Locali.

Non sono stati erogati compensi a titolo di retribuzione di risultato ai dirigenti e ai funzionari titolari di P.O.

*

IV.2.4 Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni ammonta ad euro 18.013, in decremento di euro 1.161.022.

*

IV.2.5 Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione ammonta ad euro 50.741 con un incremento di euro 29.344 rispetto allo scorso esercizio. È composta come segue:

| Descrizione | Saldo € |
|---|---------------|
| IMU | 10.113 |
| Tari | 1.444 |
| Imposta di registro e bollo | 651 |
| Sopravvenienze passive | 34.017 |
| Spese di pubblicità | 1.581 |
| Altri oneri diversi la gestione ordinaria | 2.340 |
| Oneri straordinari diversi | 595 |
| TOTALE | 50.741 |

Le sopravvenienze passive sono così composte:

- a) sanzione per mancata rilevazione n. 2 indagini ISTAT euro 2.064;
- b) interessi di mora ditta Coopservice euro 1.000;
- c) spese di notifica pignoramento terzi euro 50;
- d) differenza del costo dipendente in comando rilevata nel bilancio 2021 euro 361;



- e) versamento squadratura mese di luglio euro 3;
- f) pagamento aumento spazio casella posta elettronica euro 11;
- g) ravvedimenti ritardato pagamento bollo Kangoo anni 2018 e 2019 euro 24;
- h) sanzione agenzia delle entrate euro 458;
- i) ravvedimenti Irap e conguaglio euro 79
- j) debito vs dipendenti per rinnovo contratto 2019/2022 pagamento arretrati per euro 29.967

* * *

IV.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce Oneri finanziari ammonta ad euro 5.807 con un decremento di euro 329 rispetto al precedente esercizio.

*

IV.3.1 Interessi e altri oneri finanziari

Tale posta, pari ad euro 5.807. è relativa ad interessi passivi su mutui ipotecari.

* * *

IV.4 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

IV.4.1 Svalutazione di partecipazioni

Non si sono eseguite svalutazioni in ordine alle partecipazioni.

* * *

IV.5 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte di competenza dell'esercizio 2022 ammontano a euro 32.615 e sono composte da IRAP per euro 31.270,22 e da IRES per euro 1.344,60.



V. ALTRE INFORMAZIONI

V.1 COMPENSO DEL REVISORE UNICO

Il compenso del Revisore Unico è pari ad euro 4.160 oltre IVA.

* * *

V.2 OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Non sussistono.

* * *

V.3 OPERAZIONI CON DIRIGENTI, AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCI

Non sussistono.

* * *

V.4 DOTAZIONE DEL PERSONALE

La dotazione del personale al 31 dicembre 2022 è composta come segue:

| | Tempo determinato | Tempo indeterminato |
|-----------------------------------|-------------------|---------------------|
| Personale A.S.P. | 2 | 10 |
| Direzione | 1 | 0 |
| Amministrativi | 0 | 1 |
| Infermiere con compiti amministr. | 0 | 1 |
| Infermieri | 0 | 2* |
| OSS | 0 | 3* |
| FKT | 0 | 1 |
| Addetti servizi alberghieri | 0 | 1 |
| Ausiliari | 0 | 1 |
| Responsabile Servizi Sociali | 1 | 0 |

| | | |
|---------------------------------------|----------|-----------|
| Personale Sant'Antonio Servizi | 2 | 13 |
| Infermieri | 0 | 2 |



| | | |
|--------------------------------|----------|-----------|
| OSS | 0 | 10 |
| Addetta ai Servizi alberghieri | 1 | 1 |
| Animatrice | 1 | 0 |
| TOTALE | 4 | 23 |

* 1 unità di personale OSS cessata per quiescenza al primo semestre 2022 e 2 trasferite per mobilità presso ASL nel secondo semestre 2022. 1 unità di personale infermieristico trasferita in mobilità presso ASL2 a luglio 2022.

*

Il costo del personale dipendente dell'A.S.P., per categoria è articolato come segue:

| Categoria | Costo complessivo € | Costo medio/unità € |
|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Direttore Generale | 103.520,97 ⁽¹⁾ | 103.520,97 ⁽¹⁾ |
| Personale Amm.vo | 29.517,13 | 29.517,13 |
| Personale Infermieristico | 137.089,22 | 45.696,40 ⁽²⁾ |
| Personale per servizi FKT | 34.014,69 | 34.014,69 |
| Personale OSS | 157.725,01 | 52.575,00 ⁽²⁾ |
| Personale Albergiero | 28.523,43 | 28.523,43 |
| Personale Ausiliario | 23.868,82 | 23.868,82 |

⁽¹⁾ Costo rimborsato al 50% dall'A.T.S. n. 30.

⁽²⁾ Il valore non è rilevante poiché (a) tiene conto di 1 unità di personale OSS cessata per quiescenza al primo semestre 2022 e n. 2 unità trasferite per mobilità presso ASL2 (al 1° agosto 2022 e 1° dicembre 2022) e (b) tiene conto, inoltre, di una unità di personale infermieristico trasferita in mobilità presso ASL2 a luglio 2022.

*

Il costo del personale dipendente della Sant'Antonio Servizi S.r.l., per categoria è articolato come segue.

| Anno 2022 | Costo complessivo € | Costo medio/unità € |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Personale Sant'Antonio Servizi S.r.l. | 318.805 | 21.254 |

| Categoria | Anno 2021 | Anno 2022 | Variazione |
|---------------------------|-----------|-----------|------------|
| Personale Infermieristico | 2 | 2 | 0 |



| | | | |
|--------------------------------|----|----|---|
| Personale OSS | 10 | 10 | 0 |
| Addetta ai Servizi alberghieri | 0 | 2 | 2 |
| Animatrice | 0 | 1 | 1 |
| Totale personale | 12 | 15 | 3 |

I dati sopra riportati evidenziano come il differente CCNL applicato dall'A.S.P. e dalla società Sant'Antonio Servizi S.r.l. consenta di generare economie relative alla gestione del personale necessario al funzionamento della R.P. Ospedale S. Antonio. In particolare, tali evidenze contabili confermano come il trasferimento – non completato al 31 dicembre 2022 – della gestione sanitaria e sociosanitaria in capo alla società, oltre a consentire una semplificazione rilevante del modello gestionale (in ragione della transizione da una gestione interamente pubblicistica, a una strutturata con forme tipiche della società di capitali), sia altresì funzionale a una riduzione del fattore di costo maggiormente incidente sulla gestione caratteristica, ovverossia quello del personale.

* * *

V.5 OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

L'A.S.P. ha stipulato con Sant'Antonio Servizi S.r.l (parte correlata, poiché società interamente controllata), un contratto di servizi pluriennale.

Per l'anno 2022, come sopra precisato, tale contratto prevede i seguenti servizi:

- a) assistenza agli anziani attraverso il prevalente svolgimento di attività residenziali a ciclo diurno e continuativo con caratteristiche sanitario-assistenziali;
- b) servizi residenziali a ciclo diurno e/o continuativo e/o temporaneo
- c) servizi di supporto alla continuità assistenziale, alla prevenzione e promozione della salute nella terza età;
- d) prestazioni di natura assistenziale e sociosanitaria strumentali allo svolgimento delle suddette attività.

* * *

V.6 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater, Cod. Civ..

Con D.G.R. n. 768 del 5 agosto 2022, la Giunta Regionale della Liguria ha disposto il commissariamento dell'A.S.P. ai sensi dell'art. 13, c. 4, lett. b), della L.R. n. 33/2014. Il commissariamento è stato prorogato con D.G.R. n. 144 del 24 febbraio 2023, sino al 28 febbraio 2024.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo, successivi alla chiusura dell'esercizio, aventi incidenza patrimoniale e finanziaria rilevante per l'esercizio medesimo.



Per quanto riguarda la politica di investimento, la situazione economico patrimoniale dell'Ente e la difficile situazione contingente non consentono un forte impulso verso gli investimenti.

I locali in cui si è svolta l'attività, seppur con importanti accorgimenti e sostenendo costi sostanziali, hanno dato ampia garanzia sul distanziamento tra le persone, con un contingentamento delle presenze negli spazi comuni. In ogni caso, si è proceduto ad un programma di sanificazione ed alla dotazione di DPI idonei ai dipendenti.

Non sono stati stipulati accordi e moratorie con gli istituti di credito e non si è provveduto allo slittamento, pur previsto dalle norme in materia fiscale, di imposte e contributi.

Non si è fatto ricorso alla Cassa integrazione.

Il rilevante disequilibrio economico dell'Ente rappresenta un rischio specifico in relazione alle prospettive di continuità dell'attività istituzionale. In assenza di interventi strutturali, è possibile prevedere un'erosione progressiva del patrimonio dell'A.S.P., allo scopo di far fronte ai costi correnti di gestione.

* * *

V.7 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI AIUTI DI STATO

L'Ente dichiara di non aver ricevuto aiuti di Stato e aiuti *de minimis* oggetto di obbligo di pubblicazione.

* * *

V.8 ALTRE INFORMAZIONI

Disciplina dei Contratti Pubblici

Sia l'A.S.P. che la società Sant'Antonio Servizi rivestono la qualità di amministrazioni aggiudicatrici e sono soggette alle previsioni del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici). In qualità di soggetto che provvede all'aggiudicazione di appalti di lavori, servizi e forniture, l'A.S.P. è iscritta alla piattaforma gestita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) per l'identificazione di ciascuna procedura di affidamento tramite Codice Identificativo Gara (C.I.G.). Nel corso dell'esercizio 2022 l'A.S.P. ha applicato la sequenza procedimentale prevista dalla legge con riferimento alla conclusione dei contratti, con particolare riguardo al momento deliberativo di formazione della volontà dell'Ente e di valutazione dell'opportunità-convenienza delle proposte contrattuali.

Si rileva che gli Uffici dell'Ente dispongono di competenze carenti in relazione alla gestione autonoma delle procedure di affidamento. L'A.S.P. non ha posto in essere alcun intervento di formazione specifica. In ogni caso, l'A.S.P. ha provveduto agli adempimenti fondamentali previsti dalla legge, ivi inclusa la pubblicazione e la comunicazione delle informazioni relative ai contratti aggiudicati, disponibili sul sito internet dell'Ente.

Trasparenza e prevenzione della corruzione

A partire dall'anno 2020 l'A.S.P. ha provveduto a curare gli adempimenti previsti dalla l. n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione, e dal d.lgs. n. 33/2013, in materia di trasparenza. È stato adottato il piano triennale di prevenzione della corruzione. L'A.S.P. ha inoltre curato gli adempimenti relativi alla pubblicazione obbligatoria di atti e documenti.

Posizioni contenziose

Per l'anno 2022, si segnalano le seguenti posizioni contenziose pendenti:

Synergie S.p.A. – Decreto Ingiuntivo n. 5440/2022 del 21 luglio 2022, emesso dal Tribunale di Torino (R.G. n. 13661/2022) per euro 228.000,00 (oltre interessi, spese, CPA e IVA). Il capitale portato dal Decreto



Ingiuntivo è il residuo derivante da somministrazione di lavoro. Tenuto conto delle contestazioni relative ad alcune partite di credito e all'esecuzione del servizio, nonché dell'inopportunità di consentire il passaggio in giudicato del titolo, l'A.S.P. ha proposto opposizione innanzi al Tribunale di Savona, con incarico affidato all'Avv. Alice Merletti di Torino. Con Ordinanza del 26 giugno 2023 (R.G. n. 18575/2022) il Tribunale di Torino, in sede di opposizione, ha revocato il Decreto Ingiuntivo dichiarando la propria incompetenza, in favore del Tribunale di Savona.

CAMST S.c.p.A. – Decreto Ingiuntivo n. 874/2022 del 24 novembre 2022, emesso dal Tribunale di Savona (R.G.n. 2530/2022) per euro 121.484,15 (oltre interessi, spese, CPA e IVA), con riferimento al contratto per la gestione del servizio di cucina in favore degli ospiti dell'A.S.P., aggiudicato nel novembre 2021 e scaduto il 31 dicembre 2022. Tenuto conto delle contestazioni relative ad alcune partite di credito e all'esecuzione del servizio, nonché dell'inopportunità di consentire il passaggio in giudicato del titolo, l'A.S.P. ha proposto opposizione innanzi al Tribunale di Savona, con incarico affidato all'Avv. Pierluigi Pesce di Savona.

* * *

V.9 ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono.

* * *

V.10 INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

Disposizione non applicabile all'Ente.

* * *

V.11 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Non sussistono.

Sassello, li 30 giugno 2023

Avv. Gabriele Marino Noberasco
Commissario Straordinario

A.S.P. OSPEDALE SANT'ANTONIO

Il Commissario Straordinario

Allegato B alla Deliberazione del Commissario Straordinario n. 23 del 18 dicembre 2023

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022 – RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con Deliberazione n. 768, del 5 agosto 2022, pubblicata il 9 agosto 2022, ai sensi dell'art. 13, c. 4, lett. b), della L.R. 15 novembre 2014, n. 33, la Giunta Regionale della Liguria, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza previste, ha nominato lo scrivente Commissario straordinario dell'Azienda Pubblica in intestazione, tra l'altro, per *“valutare la reale situazione gestionale dell'ASP, al fine di poter assumere le conseguenti determinazioni in merito al processo di risanamento ovvero all'avvio di un nuovo ciclo amministrativo e gestionale in un quadro di correttezza e chiarezza contabile ed economico patrimoniale”*.

La Giunta Regionale della Liguria ha incaricato, *tra l'altro*, il Commissario Straordinario di *“provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria e allo svolgimento di tutti gli incombeni spettanti all'Amministratore Unico [...] per garantire la funzionalità e la continuità aziendale ed in particolare il mandato di: - regolarizzare le criticità contabili e amministrative e gestionali riscontrate [e] redigere un nuovo bilancio di esercizio al 31/12/2021 e un bilancio intermedio al 31/07/2022 al fine di evidenziare l'attuale reale situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Azienda”,* oltreché di *“- redigere un'apposita relazione e formulare una proposta di piano di risanamento indicando linee strategiche, misure ed azioni, anche finalizzate ad una riorganizzazione complessiva sulla base di criteri di efficienza ed efficacia della gestione che possano condurre al miglioramento e alla riqualificazione dell'ASP nell'ottica del perseguimento del pareggio del bilancio, del miglioramento ed efficientamento dei servizi socio-sanitari offerti anche attraverso la regolarizzazione delle criticità evidenziate a seguito delle vigilanze effettuate dal Gruppo di valutazione di Asl 2, nonché del contenimento della spesa e della riduzione dell'esposizione debitoria”*.

Il Commissario Straordinario si è insediato nelle proprie funzioni, presso l'A.S.P., il 9 agosto 2022, dando avvio al necessario processo di verifica amministrativa contabile e della gestione delle attività socio-sanitarie. In ragione delle criticità riscontrate, anche con riguardo alle partite contabili relativa all'anno 2021, non è stato possibile approvare una situazione economico-patrimoniale infra-annuale al 31 luglio 2022. Il Commissario Straordinario ha pertanto provveduto all'elaborazione di una situazione provvisoria, al fine di prendere contezza delle principali voci di debito e di valutare la *magnitudo* del disequilibrio economico-finanziario dell'Ente, allo scopo di garantirne la continuità e di adottare le misure di protezione necessarie.

Tenuto conto della complessità della situazione riscontrata, al termine del primo semestre di gestione – il 2 febbraio 2023 – il Commissario Straordinario ha reso alla Giunta Regionale la relazione prevista dalla D.G.R. n. 768/2022, proponendo la proroga del commissariamento e la rideterminazione dei termini per l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, in coerenza con l'attività di *audit* necessaria al loro completamento. Con D.G.R. n. 144 del 24 febbraio 2023, la Giunta Regionale della Liguria ha assegnato al Commissario Straordinario un nuovo termine per l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, oltreché della proposta di piano di risanamento, prorogando il commissariamento dell'Ente sino al 28 febbraio 2024. I termini assegnati per l'approvazione dei bilanci relativi agli anni 2021 e 2022, nonché per la formulazione di una proposta di piano di risanamento sono stati successivamente prorogati con nota Regione Liguria prot. 2023-0388309, del 16 maggio 2023.

La presente relazione fa seguito alla Relazione resa dal Commissario Straordinario alla Giunta Regionale il 2 febbraio 2023 (prot. 106), della quale riprende sinteticamente e focalizza alcune componenti espositive e valutative, con la finalità di meglio illustrare taluni fatti di gestione già rappresentati in nota integrativa, nonché alla Relazione al Bilancio al 31 dicembre 2021, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 10, del 15 giugno 2022, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 888 del 25 settembre 2023. Occorre dare atto che l'amministrazione dell'A.S.P., per sino a tutto l'8 agosto 2022, è stata affidata all'Amministratore Unico e Direttore Generale dott. Daniele Pitto. La relazione, pertanto, si basa sulle informazioni disponibili in ragione dei documenti ricevuti e reperiti, nonché sulle analisi e sulle osservazioni compiute dallo scrivente Commissario Straordinario, senza pretesa di universalità.



Il modello amministrativo-gestionale adottato dall'A.S.P. non ha consentito e non consente l'esecuzione di un *audit* operativo completo.

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. Inquadramento normativo, attività e struttura amministrativa dell'A.S.P. Ospedale S. Antonio | 2 |
| 2. Gestione caratteristica (attività sociosanitaria residenziale) | 5 |
| 3. Gestioni diverse: funzione di programmazione e gestione dei servizi sociali – ambulatori ASL2 | 9 |
| 4. Elementi di analisi economica | 10 |

1. Inquadramento normativo, attività e struttura amministrativa dell'A.S.P. Ospedale S. Antonio

L'A.S.P. Ospedale S. Antonio è un'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona derivante dalla trasformazione dell'ex I.P.A.B. Ospedale S. Antonio, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 1618 del 16 dicembre 2003, a norma del d.lgs. 4 maggio 2001, n. 207. L'attuale assetto dell'Azienda deriva dalla fusione, operata con Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria del 6 agosto 2003 (con efficacia 30 settembre 2003) tra la stessa I.P.A.B. Ospedale S. Antonio e l'I.P.A.B. Opera Pia Perrando, istituzione storica del territorio sassellese. In tal senso, l'A.S.P. Ospedale S. Antonio ha raccolto l'eredità e prosegue nell'attività dei due maggiori enti con scopo assistenziale, esistenti sul territorio del Comune di Sassello e dei Comuni limitrofi, e conserva oggi un'importanza rilevante per la popolazione, *sia* dal punto di vista storico e tradizionale, *sia* – in senso più concreto – quale presidio di riferimento per le attività sociosanitarie e assistenziali.

Come noto, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, derivanti dalla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.), a norma dell'art. 6, c. 1, del d.lgs. 4 maggio 2001, n. 207, e conformemente all'art. 10, c. 1, lett. b), della l. 8 novembre 2000, n. 328, non hanno finalità di lucro, hanno personalità giuridica di diritto pubblico, sono dotate di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed operano “*con criteri imprenditoriali*”. Tale configurazione delle A.S.P., come enti pubblici autonomi senza finalità di lucro è ripresa, nella sua interezza, dalla L.R. 15 novembre 2014, n. 33, il cui art. 2 pare – per la maggior parte – riproduttivo della disciplina “quadro” di livello nazionale, in ragione della potestà legislativa esclusiva dello Stato, prevista dall'art. 117, c. 2, lett. l e m, Cost., in materia di ordinamento civile e determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, nonché della potestà concorrente tra Stato e Regioni, prevista dal successivo comma 2, in materia di tutela della salute.

Con la Sentenza 27 giugno 2012, n. 161, la Corte costituzionale ha riaffermato la natura squisitamente pubblica delle A.S.P. e la loro preordinazione al perseguimento del prevalente interesse pubblico. A tale proposito la Corte ha valorizzato l'assoluta assenza di finalità di lucro e la necessità di assicurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa delle A.S.P. (le quali operano “*con criteri imprenditoriali*” rispetto a tali ragioni di efficienza, efficacia ed economicità, ma non sono imprenditori *stricto sensu*), affermando la soggezione delle stesse A.S.P. ai vincoli di coordinamento della “*finanza pubblica allargata*” e definendole quali “*articolazione*” delle autonomie locali, operanti nell'ottica di un sistema integrato di programmazione e gestione dei servizi sociali.

Nella prassi amministrativa, si ritiene applicabile alle A.S.P. la disciplina prevista dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*), in quanto compatibile.

In proposito, l'ANAC – con Comunicato Presidenziale del 10 aprile 2015 – ha assimilato le ASP alla categoria degli Enti pubblici non economici di livello regionale, conformemente a quanto già affermato, rispetto alle I.P.A.B., con orientamento n. 88 del 7 ottobre 2014. Alle A.S.P. si applicano, dunque, le disposizioni di cui alla l. 6 novembre 2012, n. 190 (in materia di prevenzione della corruzione), al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (in materia di trasparenza)



e al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (in materia di inconferibilità e incompatibilità). È inoltre applicabile alle A.S.P. l'art. 35-*bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (in materia di formazione delle commissioni e assegnazione agli uffici).

Nel contesto della normativa regionale, tale peculiare veste delle A.S.P. emerge – altresì – dal dettato della L.R. 7 dicembre 2006, n. 41, la quale: (i) all'art. 2, c. 1, lett. e) ricomprende le A.S.P. nel novero dei soggetti erogatori pubblici o equiparati, (ii) all'art. 4, c. 2, lett. a), assoggetta le A.S.P. al potere regionale di definizione e verifica del conseguimento degli obiettivi; (iii) all'art. 7, c. 1, impone anche alle A.S.P. di concorrere allo sviluppo a rete del sistema sanitario, attraverso la programmazione interaziendale; (iv) all'art. 8 attribuisce alla Giunta Regionale il potere di impartire alle A.S.P. direttive vincolanti e (v) all'art. 13, c. 4, lett. d), include i direttori generali delle A.S.P. tra i membri di diritto delle Conferenze d'Area ivi previste per la programmazione sociosanitaria regionale.

*

L'A.S.P. Ospedale S. Antonio opera, oggi, in forza dello Statuto da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2019 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 1083, del 9 dicembre 2019, adeguato alle disposizioni di cui alla L.R. n. 33/2014, come novellata dalla L.R. 28 dicembre 2017, n. 29. Tale ultima modifica statutaria, in particolare, ha recepito nello Statuto dell'Ente le previsioni dell'art. 4, c. 1-*bis*, della L.R. n. 33/2014, in forza del quale “[l]e Aziende possono, con apposita modifica statutaria, prevedere in Statuto la possibilità di optare, in luogo del Consiglio di amministrazione e del Presidente di cui al comma 1, per la nomina, quale organo amministrativo, di un Amministratore unico e la costituzione di un'Assemblea composta da rappresentanti degli enti già competenti alla nomina dei consiglieri di amministrazione di cui al comma 1, lettera a). Lo Statuto in tal caso dovrà prevedere, altresì, le modalità per l'esercizio dell'opzione”.

L'art. 13-*bis* del nuovo Statuto ha attribuito all'Assemblea degli Enti il potere di nominare l'Amministratore Unico dell'A.S.P., all'unanimità, oltretutto di attribuire l'incarico di Direttore dell'Azienda, nel caso previsto dall'art. 6-*ter* della L.R. n. 33/2014. La novella statutaria ha interessato, inoltre, anche l'art. 2 dello Statuto, ampliando il novero delle attività istituzionali che l'Azienda può svolgere nel settore dei servizi sociali e sociosanitari anche domiciliari e territoriali, con particolare attenzione alla cooperazione tra l'A.S.P. e gli Enti Locali del territorio.

Conformemente all'art. 2 dello Statuto, l'attività istituzionale principale dell'A.S.P. è quella di “prestare servizio di ospitalità e assistenza familiare e domiciliare ai cittadini Sassellesi per nascita o per residenza o anche a non Sassellesi” (art. 2, c. 1, lett. a) dello Statuto), assicurando in ogni caso il rispetto dei principi di “uguaglianza e pari dignità” (art. 2, c. 3, dello Statuto).

Tale attività istituzionale si è concretata, anche nel corso dell'esercizio 2022 e in coerenza con le finalità istituzionali storiche dell'Ente, nella prestazione di servizi sociosanitari residenziali in favore della popolazione anziana, secondo il modello della Residenza Protetta, accreditata ai sensi della vigente disciplina regionale e operante anche in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale.

Inoltre, a far data dal 1° gennaio 2020, e per l'intero anno 2022, l'A.S.P. ha esercitato – per delega degli Enti Locali appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale n. 30 – la funzione di programmazione e gestione dei servizi sociali sul territorio dei Comuni di Sassello, Urbe, Stella e Mioglia.

Con deliberazione n. 44, del 13 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha esercitato l'opzione prevista dall'art. 5, c. 1-*bis*, dello Statuto e ha così dichiarato la propria decadenza. L'8 gennaio 2020 si è – quindi – costituita l'Assemblea degli Enti, composta da quattro rappresentanti designati dal Comune di Sassello e dall'Assessore alla Sanità, Politiche sociali e Sicurezza della Regione Liguria, a norma dell'art. 13-*bis* dello Statuto.

L'Assemblea degli Enti, individuato il proprio Presidente nel Sindaco del Comune di Sassello, ha quindi deliberato all'unanimità di nominare il dott. Daniele Pitto (dipendente a tempo pieno del Comune di Sassello con qualifica di Istruttore Direttivo – Assistente Sociale, Cat. D), alle cariche di Amministratore Unico e Direttore dell'A.S.P., ai sensi dell'art. 6-*ter*, c. 5, della L.R. n. 33/2014. Il voto manifestato dal rappresentante della Regione Liguria in seno all'Assemblea degli Enti è stato successivamente ratificato con Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 2 del 10 gennaio 2020 e la nomina è stata quindi formalizzata con provvedimento del Presidente dell'Assemblea



degli Enti, prot. 22, del 13 gennaio 2020 che ha individuato il dott. Daniele Pitto come Amministratore Unico e Direttore Generale dell'A.S.P. (a norma dell'art. 17 dello Statuto).

Il dott. Daniele Pitto è stato quindi assunto, con qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo determinato (dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022) sottoscritto dallo stesso dott. Daniele Pitto e dal Sindaco di Sassello, in qualità di Presidente dell'Assemblea degli Enti, il 15 gennaio 2020. Contestualmente, a far data dal 1° gennaio 2020, il dott. Daniele Pitto è stato collocato in aspettativa non retribuita presso l'Ente di appartenenza.

Sino all'8 agosto 2022, il dott. Daniele Pitto ha esercitato – dunque – le funzioni di Amministratore Unico e di Direttore Generale dell'A.S.P. A partire dall'8 agosto 2022 e sino al termine del contratto di lavoro sottoscritto, in conformità con la Convenzione sottoscritta con gli Enti Locali appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale n. 30, il dott. Daniele Pitto ha esercitato le funzioni di Direttore Generale dell'A.S.P.

Il personale che ha assicurato il quotidiano funzionamento dell'Azienda in termini amministrativi, nel corso del 2021, è il seguente: (i) un'unità di personale assunta con qualifica di infermiere (Cat. D), in possesso di un diploma di ragioneria e volontariamente applicata a mansioni di segreteria amministrativa, anche in ragione di manifestate esigenze personali e (ii) un'unità di personale con qualifica di collaboratore amministrativo (Cat. B). La collocazione in quiescenza della precedente responsabile amministrativa – occorsa all'inizio del 2020, senza provvedere a idonea sostituzione e senza alcun “passaggio di consegne” – ha privato l'Azienda di essenziali elementi di memoria storica ed esperienza, oltre ad aggravare il sin troppo evidente *deficit* di competenze che l'A.S.P. continua a scontare.

L'organizzazione “stabile” dell'Azienda non disponeva, nell'esercizio di riferimento, degli elementi organizzativi e di *compliance* propri dell'Ente pubblico. Ad esclusione dell'attribuzione delle funzioni di Direttore Generale, in capo al dott. Daniele Pitto, e delle responsabilità relative all'area dei servizi sociali, l'Azienda – nel corso del 2022 e sino all'avvio della gestione commissariale – non ha adottato atti formali di organizzazione degli uffici e di attribuzione delle funzioni e delle responsabilità relative al personale dipendente, di cui già era priva, né ha previsto la necessaria formalizzazione dei procedimenti gestionali. Fanno eccezione gli atti relativi all'attribuzione e alla c.d. “pesatura” delle posizioni organizzative (oggi incarichi di elevata qualificazione). Con l'avvio della gestione commissariale ha preso le mosse un'attività di *due diligence* amministrativa, finalizzata ad adottare gli atti, anche formali, necessari alla migliore organizzazione degli uffici e delle funzioni.

Sino all'agosto 2022, se si eccettua la presenza di elementi informatici di base, come l'utilizzo di posta elettronica, anche certificata, e la presenza di un sito istituzionale, il funzionamento dell'Azienda risultava, per la maggior parte, basato sulla gestione cartacea di atti e documenti, sia in fase di formazione che in fase di trasmissione e archiviazione delle informazioni. Con l'avvio della gestione commissariale si è provveduto a disporre le misure opportune al fine di conformarsi, nel più breve tempo possibile, alla vigente normativa in materia di formazione e conservazione digitale dei documenti, oltreché alle norme in materia di trasparenza e di tutela dei dati.

Con riguardo alla *compliance* amministrativa, pare appena opportuno rilevare che, a partire dal 2020 e nel corso del 2022:

- (a) l'A.S.P. ha adottato le misure essenziali, richieste dalla l. n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione, e dal d.lgs. n. 33/2013, in materia di trasparenza. Anche per l'anno 2022 già rappresentati limiti, con riguardo alla gestione informatica, e le rilevanti carenze documentali, hanno comportato, tuttavia, il perpetuarsi di talune difficoltà nell'organizzazione degli adempimenti;
- (b) l'A.S.P. ha fatto applicazione della disciplina relativa ai contratti pubblici, di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e della piattaforma dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'identificazione dei contratti pubblici tramite C.I.G.. Tuttavia, come già rilevato (i) il personale stabile dell'Azienda non dispone delle competenze necessarie alla gestione autonoma di affidamenti di lavori e servizi, anche di modesta entità. Tale carenza ha comportato il perpetuarsi di errori e mancanze nella corretta applicazione della disciplina legislativa, oltreché nella formazione degli atti e nella gestione dei procedimenti; (ii) non risulta l'adozione di regolamenti relativi all'affidamento di incarichi a professionisti (o la costituzione di elenchi), né la presenza di procedure interne per i contratti c.d. “sotto soglia”;



- (c) l'A.S.P. ha provveduto alla gestione degli adempimenti relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Alla luce delle carenze evidenziate, lo scrivente Commissario ha provveduto ad avviare i necessari percorsi di riorganizzazione interna attraverso (i) istruzioni puntuali relative alla corretta gestione dei procedimenti all'interno dell'Ente, in particolare con riguardo alla formazione e alla gestione di atti e documenti, nonché alle procedure di acquisto di beni e servizi, allo scopo di superare carenze procedurali ed errori ricorrenti, capaci di inficiare una corretta formazione della volontà contrattuale dell'Ente, oltre al necessario controllo sulla spesa e sull'impiego delle limitate risorse disponibili; (ii) previsione di formazione specifica da erogare al personale e (iii) affidamento a società specializzata nella gestione della *compliance* degli enti pubblici (nel comparto Enti Locali) della definizione e della implementazione delle misure necessarie ad assicurare il raggiungimento di una piena conformità normativa (nelle materie anticorruzione, trasparenza e *privacy*). Si è inoltre provveduto ad impartire le necessarie istruzioni al fine di dotare l'Ente dei presidi informatici e telematici necessari alla progressiva transizione da una gestione documentale cartacea a una gestione integralmente digitale, in conformità alla normativa vigente. In coerenza con quanto previsto dalla Relazione resa dal Commissario Straordinario alla Giunta Regionale il 2 febbraio 2023 (prot. 106) è ipotizzabile che il percorso di regolarizzazione e implementazione della nuova gestione procedimentale possa concludersi entro il primo trimestre del 2024.

..*

2. Gestione caratteristica (attività sociosanitaria residenziale)

L'attività istituzionale principale dell'A.S.P. è rappresentata, come si è detto, dalla prestazione di servizi sociosanitari residenziali in favore della popolazione anziana, secondo il modello della Residenza Protetta, accreditata ai sensi della vigente disciplina regionale e operante anche in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale (in particolare con l'ASL2 Savonese).

L'attività principale si svolge presso il complesso immobiliare istituzionale – di proprietà dell'Ente – sito in Sassello, Via Gerolamo Badano, n. 23. Il complesso di cui trattasi è costituito da una palazzina indipendente, collocata nella parte iniziale dell'abitato del Comune di Sassello e circondata da un'ampia corte di proprietà, adibita a giardino e, in parte, a parcheggio, e da un edificio separato, di minori dimensioni, collocato sul lato sud-est.

La palazzina principale è composta da tre distinti corpi di fabbrica, tra loro comunicanti: un primo corpo, di più risalente costruzione (ala "A") e collocato su lato est, si articola su quattro piani fuori terra e un piano seminterrato; un secondo corpo, di più recente realizzazione (ala "B") e collocato sul lato ovest, si articola su tre piani fuori terra e un piano seminterrato; un terzo corpo centrale, coevo all'ala "B" e articolato su un piano fuori terra e un piano seminterrato, assicura la comunicazione tra i due corpi di fabbrica principali. L'ala "A" ospita attualmente gli uffici dell'Ente, ambulatori medici e infermieristici e 50 posti letto dedicati agli ospiti-assistiti, articolati su tre piani (dal piano 1 al piano 3). Il piano seminterrato dell'ala "A" ospita, inoltre, i locali dedicati al servizio di cucina, oltre ad altri locali tecnici. L'ala "B" ha una capienza di 30 posti letto dedicati agli ospiti-assistiti (di cui è stata disposta la progressiva chiusura, a partire dall'esercizio 2021. Chiusura realizzata nel primo trimestre dell'esercizio 2022). Il piano seminterrato dell'ala "B" ospita i locali dedicati alle attività fisioterapiche e riabilitativa, nonché i locali adibiti a spogliatoio per il personale. Il corpo centrale assicura, al piano terreno, l'accesso principale a tutta la struttura; al piano seminterrato sono, invece, presenti il locale refettorio e le aree comuni dedicate agli ospiti.

L'edificio separato si articola su due piani fuori terra. Il piano terreno è attualmente adibito in parte ad ambulatori e in parte ad autorimesse. Il piano primo fuori terra non risulta utilizzabile poiché privo di finiture interne.

La capienza della struttura, in relazione all'esercizio 2021, si articola come segue:

| | Autorizzati | Disponibili | Occupati | Occ. Totali | Occ. Disponibili |
|----------|-------------|-------------|----------|-------------|------------------|
| 31/12/21 | 80 | 65 | 61 | 76,2% | 93,8% |
| 31/07/22 | 80 | 50 | 50 | 62,5% | 100% |



| | | | | | |
|----------|----|----|----|-------|------|
| 31/12/22 | 80 | 50 | 50 | 62,5% | 100% |
|----------|----|----|----|-------|------|

Per l'intero esercizio 2022, la struttura ha beneficiato di soli 14 posti in convenzione con l'ASL2 Savonese, i quali rappresentano il 17,5% della capienza autorizzata.

Il numero di posti disponibili presso la struttura è stato decrementato a 50 nel corso del primo trimestre 2022 (con la sospensione di nuovi ingressi, operata già nel 2021) e quindi stabilizzato su 50 unità, provvedendo alla chiusura dell'intera ala "B". La necessità sospendere l'utilizzo dell'ala "B" è conseguita a due ordini di ragioni:

- a) l'assenza di comunicazione diretta tra ciascun piano delle due ali dell'edificio non consente un impiego del personale sanitario e sociosanitario efficiente e impone la duplicazione delle presenze a presidio, al fine di assicurare una corretta risposta ai bisogni degli ospiti. Tale circostanza, che rappresenta un limite strutturale dell'edificio, impone la presenza contemporanea di un numero di operatori per ciascun ospite nettamente superiore alla *ratio* prevista dagli atti di regolazione regionale, causando diseconomie sensibili. L'A.S.P., per il tramite della propria società di servizi, ha bandito, nel corso del 2021, procedure di reclutamento finalizzate disporre del personale necessario le quali – tuttavia – sono andate deserte (come meglio si vedrà *infra*).
- b) l'ala "B" richiede interventi manutentivi rilevanti ai fini della messa a norma (con particolare riguardo ai servizi igienici) e presenta costi energetici insostenibili. Nonostante si tratti del corpo di fabbrica di più recente costruzione, infatti, le criticità legate alla coibentazione esterna e alla tenuta degli infissi si presentano, qui, con maggior forza e incidenza sull'economia della gestione.

Il sistema di gestione sociosanitaria che ha rappresentato un elemento di criticità per l'A.S.P., non tanto per la buona qualità del servizio erogato agli ospiti-assistiti (anche in termini di qualità percepita dagli interessati e dai familiari) e per il clima organizzativo generalmente positivo, tra gli operatori, bensì con riguardo alla carenza di un sistema di lavoro strutturato, formalizzato e documentato.

Di particolare rilievo – dal punto di vista gestionale – l'assenza di un coordinatore infermieristico, capace di offrire supporto, amministrativo e organizzativo, all'operatività e al governo clinico dei servizi. In linea generale, sebbene l'A.S.P. abbia rispettato i requisiti e le procedure previsti dal manuale di accreditamento A.Li.Sa., *pro tempore* vigenti, e abbia agito in conformità alla normativa sanitaria, il modello di organizzazione adottato nel corso dell'esercizio 2022 è apparso lontano dall'ottimo, sul piano della definizione delle azioni, dei processi e delle responsabilità, che hanno inciso negativamente sull'efficienza della gestione. Lo scrivente Commissario Straordinario – già negli ultimi mesi del 2022 – ha, pertanto, provveduto a programmare gli interventi necessari ad adottare un complessivo piano di riorganizzazione.

*

In linea più generale, la disponibilità e la gestione del personale sanitario e sociosanitario hanno rappresentato, anche nel corso dell'esercizio 2022 uno dei principali elementi di criticità. Alla già evidenziata carenza della funzione relativa al coordinamento infermieristico, si aggiunge, anche in questo settore, la scarsa formalizzazione dei processi e delle procedure, foriera di situazioni di disordine, inefficienza e stress della struttura amministrativa (cui tale gestione è necessariamente delegata).

Con riguardo al personale, un ulteriore punto di attenzione è rappresentato, senza dubbio, dall'incidenza del costo del lavoro sui costi generali della gestione, anche in ragione del CCNL applicato (quello delle Funzioni Locali, non quello della Sanità pubblica) che mal si attaglia alle necessità – sia operative che economico-patrimoniali – di una struttura sociosanitaria residenziale per anziani e comporta oneri (diretti e indiretti) a carico dell'Azienda senz'altro superiori a quelli sopportati dalla generalità degli operatori privati del settore sociosanitario residenziale.

A partire dal 2020, preso atto dell'insostenibilità del costo per personale (pubblico dipendente e somministrato) l'A.S.P. ha avviato, su iniziativa dell'Amministratore Unico e Direttore generale dott. Pitto, un percorso finalizzato al progressivo trasferimento dei servizi sanitari e sociosanitari offerti dall'Azienda in capo a una società strumentale, partecipata al 100% dall'A.S.P. e soggetta a controllo analogo (secondo il modello dell'*in house providing*), costituita nel 2020 sotto la ragione sociale Sant'Antonio Servizi S.r.l. Tale percorso, avviato sulla scorta dell'esperienza fatta



da altre A.S.P. liguri, a norma dell'art. 2, c. 3, della L.R. n. 33/2014, aveva lo scopo di ridurre sensibilmente il costo sostenuto per l'acquisizione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie oltreché di semplificare la gestione dell'Azienda, attraverso un modello organizzativo – quello della società a responsabilità limitata – più agile e snello.

Sulla base del programma di trasferimento delle funzioni sanitarie e sociosanitarie alla società strumentale, l'A.S.P. ha concluso trattative sindacali finalizzate a consentire al personale pubblico dipendente, non intenzionato ad una trasformazione del rapporto di lavoro, di individuare eventuali opportunità di mobilità esterna, in parte realizzate (verso l'ASL2 Savonese). Nello stesso tempo – a partire dall'esercizio 2021 – la società strumentale ha dato avvio alle procedure di reclutamento necessarie alla copertura dei posti resisi vacanti. Purtroppo, la significativa campagna di reclutamento straordinario avviata contestualmente dalle Aziende e dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale, anche a causa dell'emergenza pandemica, ha involontariamente inficiato l'efficacia delle attività di ricerca di nuovo personale, attivate dalla società Sant'Antonio Servizi S.r.l. (incidendo, altresì, sul personale già in forza alla stessa società, il quale ha legittimamente optato per partecipare ai bandi di concorso). Non v'è dubbio, infatti, che la struttura gestita dall'A.S.P. abbia scontato, anche nell'anno 2022, un deficit di attrattività evidente, per il personale, determinato, *da un lato*, dalla collocazione geografica non centrale e, *dall'altro*, dalle incerte prospettive di continuità dell'Azienda, oltreché dai livelli retributivi che la stessa è in grado di offrire.

Ciò nondimeno, lo scrivente Commissario Straordinario ha ritenuto, sin dal principio della gestione commissariale, di dare rinnovato impulso al processo di "privatizzazione" del modello gestionale, dedicato ai servizi sanitari e sociosanitari, ritenuto la sola soluzione utile a superare le difficoltà relative all'amministrazione del personale. La transizione verso un modello di gestione societario, di cui si prevede il completamento entro il primo trimestre del 2024, sarà in grado di assicurare all'A.S.P. una sensibile razionalizzazione dei costi e degli adempimenti.

La dotazione del personale al 31 dicembre 2022 è composta come segue:

| | Tempo determinato | Tempo indeterminato |
|-----------------------------------|-------------------|---------------------|
| Personale A.S.P. | 2 | 10 |
| Direzione | 1 | 0 |
| Amministrativi | 0 | 1 |
| Infermiere con compiti amministr. | 0 | 1 |
| Infermieri | 0 | 2* |
| OSS | 0 | 3* |
| FKT | 0 | 1 |
| Addetti servizi alberghieri | 0 | 1 |
| Ausiliari | 0 | 1 |
| Responsabile Servizi Sociali | 1 | 0 |

| | | |
|---------------------------------------|----------|-----------|
| Personale Sant'Antonio Servizi | 2 | 13 |
|---------------------------------------|----------|-----------|



| | | |
|--------------------------------|----------|-----------|
| Infermieri | 0 | 2 |
| OSS | 0 | 10 |
| Addetta ai Servizi alberghieri | 1 | 1 |
| Animatrice | 1 | 0 |
| TOTALE | 4 | 23 |

* 1 unità di personale OSS cessata per quiescenza al primo semestre 2022 e 2 trasferite per mobilità presso ASL nel secondo semestre 2022. 1 unità di personale infermieristico trasferita in mobilità presso ASL2 a luglio 2022.

*

Il costo del personale dipendente dell'A.S.P., per categoria è articolato come segue:

| Categoria | Costo complessivo € | Costo medio/unità € |
|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Direttore Generale | 103.520,97 ⁽¹⁾ | 103.520,97 ⁽¹⁾ |
| Personale Amm.vo | 29.517,13 | 29.517,13 |
| Personale Infermieristico | 137.089,22 | 45.696,40 ⁽²⁾ |
| Personale per servizi FKT | 34.014,69 | 34.014,69 |
| Personale OSS | 157.725,01 | 52.575,00 ⁽²⁾ |
| Personale Albergiero | 28.523,43 | 28.523,43 |
| Personale Ausiliario | 23.868,82 | 23.868,82 |

⁽¹⁾ Costo rimborsato al 50% dall'A.T.S. n. 30.

⁽²⁾ Il valore non è rilevante poiché (a) tiene conto di 1 unità di personale OSS cessata per quiescenza al primo semestre 2022 e n. 2 unità trasferite per mobilità presso ASL2 (al 1° agosto 2022 e 1° dicembre 2022) e (b) tiene conto, inoltre, di una unità di personale infermieristico trasferita in mobilità presso ASL2 a luglio 2022.

*

Il costo del personale dipendente della Sant'Antonio Servizi S.r.l., per categoria è articolato come segue.

| Anno 2022 | Costo complessivo € | Costo medio/unità € |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Personale Sant'Antonio Servizi S.r.l. | 318.805 | 21.254 |



| Categoria | Anno 2021 | Anno 2022 | Variazione |
|--------------------------------|-----------|-----------|------------|
| Personale Infermieristico | 2 | 2 | 0 |
| Personale OSS | 10 | 10 | 0 |
| Addetta ai Servizi alberghieri | 0 | 2 | 2 |
| Animatrice | 0 | 1 | 1 |
| Totale personale | 12 | 15 | 3 |

I dati sopra riportati evidenziano come il differente CCNL applicato dall'A.S.P. e dalla società Sant'Antonio Servizi S.r.l. consenta di generare economie relative alla gestione del personale necessario al funzionamento della R.P. Ospedale S. Antonio. Un elemento ulteriore di efficienza è rappresentato dall'orario di lavoro previsto dai CCNL applicati: 36 ore settimanali per il CCNL Funzioni Locali, applicato dall'A.S.P., e 38 ore settimanali per il CCNL UNEBA, applicato dalla Sant'Antonio Servizi S.r.l.

3. Gestioni diverse: funzione di programmazione e gestione dei servizi sociali – ambulatori ASL2

Come anticipato, a far data dal 1° gennaio 2020, e per l'intero anno 2021, l'A.S.P. ha esercitato – per delega degli Enti Locali appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale n. 30 – la funzione di programmazione e gestione dei servizi sociali sul territorio dei Comuni di Sassello, Urbe, Stella e Mioglia, in forza di apposita Convenzione. Tale delega di funzioni si proponeva di innovare la struttura organizzativa e incrementare le attività svolte dall'A.S.P. Ospedale S. Antonio in favore delle comunità del territorio, nel convincimento che la concentrazione, in capo a un unico Ente, della funzione di presidio sociosanitario residenziale per anziani e delle funzioni afferenti all'area dei servizi sociali avrebbe potuto produrre risultati positivi, in termini di efficienza ed economicità dell'azione degli Enti Locali e dell'Azienda nel loro complesso, nei settori d'interesse.

La Convenzione, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e sino a tutto il 31 dicembre 2022, salvo eventuale rinnovo, reca quale oggetto essenziale la *“realizzazione da parte dell'ASP S. Antonio, quale articolazione degli Enti Locali del territorio, degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari, previsti dalla normativa vigente nazionale e regionale, in luogo dei Comuni aderenti al presente documento, anche tramite la creazione di una nuova struttura organizzativa dotata di un ufficio comune ad hoc, ai sensi dell'art.30, c.4, TUEL”*.

L'attività delegata ha comportato un impegno rilevante per la struttura, anche in ragione del numero di utenti che il servizio ha assistito, in un periodo complesso come quello pandemico. La funzione ha occupato, in particolare: (i) il Direttore Generale, quanto al 50% del monte orario, (ii) una unità di personale in comando dall'Unione dei Comuni del Beigua (con qualifica di Istruttore Direttivo Assistente Sociale, cat. D del CCNL Funzioni Locali *pro tempore* vigente) e (iii) ulteriore personale dipendente dagli operatori economici contrattualizzati dall'A.S.P., cui sono stati affidati servizi specifici.

A fronte di tale impegno, il modello di finanziamento dei servizi delegati all'A.S.P., introdotto all'art. 8, c. 2, della Convenzione, è composto (a) da un contributo ordinario di funzionamento a carico di ciascun Comune, pari a euro 16,00 per abitante, determinato in misura fissa nel 2020 e non indicizzato all'inflazione e (b) da una quota variabile, imputata percentualmente agli Enti Locali in base all'incidenza dei servizi erogati l'anno precedente sul territorio di ciascun Comune, la quale è approvata annualmente dall'Assemblea degli Enti (cui sono state affidate le funzioni della Conferenza dei Sindaci dell'A.T.S., in ragione della Convenzione). Il finanziamento tiene conto, in particolare, delle voci di costo ammesse, approvate dalla medesima Assemblea degli Enti.



Come meglio si vedrà *infra*, lo schema di delega realizzato con la Convenzione – nel suo complesso – non assicura e, nei fatti, non ha assicurato il completo recupero dei costi sostenuti dall'A.S.P. per l'erogazione dei servizi delegati, né ha comportato per l'Azienda un apprezzabile beneficio in termini economici o patrimoniali. Infatti, né l'impiego (*in parte qua*) del personale amministrativo dell'A.S.P. nel contesto della funzione delegata, né l'utilizzo dei locali dell'A.S.P. per l'esercizio della funzione medesima appaiono adeguatamente presi in considerazione e remunerati nel contesto della Convenzione.

*

Nel corso del 2022 l'ASL2 Savonese ha mantenuto presso l'Azienda (in particolare presso alcuni locali posti al piano terreno dell'ala "A" del fabbricato istituzionale di proprietà dell'A.S.P.), un presidio ambulatoriale, gestito direttamente dall'Azienda Sociosanitaria, il quale offre alla popolazione servizi diagnostici e infermieristici ed ospita il servizio di continuità assistenziale. Nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto al rinnovo della concessione dei locali – facenti parte del patrimonio indisponibile – in favore dell'ASL2 e si è dato corso all'avvio del necessario dialogo, al fine di individuare ulteriori eventuali sinergie tra le due aziende pubbliche.

..*

4. Elementi di analisi economica

Pure a fronte della dettagliata analisi della situazione economico-patrimoniale dell'Ente, svolta in nota integrativa, si ritiene opportuno sottolineare, in questa sede, alcuni dati di rilievo con riguardo alla gestione nell'esercizio 2022, i quali consentono di meglio comprendere il risultato della gestione medesima e le sue cause.

L'esercizio, come noto, ha riportato una perdita pari a 247.367. Tale perdita, di ammontare sensibilmente minore a quella rilevata nell'anno 2021, consegue al perdurante squilibrio economico-finanziario che ha caratterizzato la gestione ordinaria, anche nel corso del 2022.

I ricavi derivanti dalla gestione caratteristica (ovverossia dall'attività di gestione della R.P. Ospedale S. Antonio) per euro **1.094.980** nell'esercizio 2022, si compongono delle rette giornaliere applicate dall'A.S.P. agli ospiti privati, dei corrispettivi per convenzione erogati dall'ASL2 Savonese e della quota di compartecipazione corrisposta dagli ospiti in regime di convenzione (cui si aggiungono altri ricavi per euro 359.555).

Le rette giornaliere applicate dall'A.S.P., nell'anno 2022, sono state le seguenti:

| Camera | Autosufficienti € | Parz. Autosuff. € | Non Autosuff. € |
|--------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|
| Singola | 56,60 | 62,50 | 66,50 |
| Singola (servizi comuni) | 53,50 | 59,50 | 64,50 |
| Multipla | 47,50 | 53,50 | 58,50 |

Agli ospiti in convenzione con l'ASL2 Savonese è stata applicata una compartecipazione standard pari a euro 44,50/die.

Le rette giornaliere e le quote di compartecipazione applicate risultano inferiori alla media di mercato relativa a strutture comparabili. La determinazione di tali valori ha tenuto conto della storica finalità sociale dell'A.S.P. e del suo inserimento nel contesto sociale del territorio sassellese.

*

I costi diretti imputati alla gestione della R.P. Ospedale S. Antonio, come esplicitati in Nota Integrativa, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni, delle imposte e degli oneri diversi, possono essere così rappresentati:



| Descrizione | Saldo € |
|---|------------------|
| Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo | 81.830 |
| Costi per servizi (inclusi quelli resi dalla Sant'Antonio Servizi S.r.l.) | 871.936 |
| Costi del personale | 452.179 |
| Totale | 1.405.945 |

*

I seguenti costi separabili sono imputati, invece, in via diretta alla gestione dei servizi sociali:

| Descrizione | Saldo € |
|---------------------|----------------|
| Costi per servizi | 82.380 |
| Costi del personale | 104.989 |
| Saldo | 187.369 |

Tuttavia, gli oneri riconosciuti dalla Convenzione tra l'A.S.P. e gli Enti Locali dell'A.T.S. 30 non tengono conto della incidenza dei costi non separabili relativi a: (i) energia elettrica, gas e riscaldamento (complessivi euro 166.867); (ii) servizi di pulizia della struttura e degli uffici (complessivi euro 85.435); (iii) costi per sicurezza sul lavoro e di amministrazione del personale (euro 31.876); (iv) spese per personale amministrativo (euro 29.517).

Si tratta di costi per complessivi euro 313.695 sui quali ha necessariamente inciso l'esercizio della funzione delegata. Applicando un coefficiente di incidenza medio prudenziale, pari all'8%, è agevole evidenziare come una quota pari ad almeno euro 25.096 con riguardo a tali oneri, avrebbe dovuto essere imputata alla gestione dei servizi sociali.

Si ritiene, con la presente, di avere fornito informazioni e approfondimenti utili alla migliore comprensione della situazione economico-patrimoniale, amministrativa e gestionale dell'Ente al 31 dicembre 2022.

Sassello, 30 giugno 2023

Avv. Gabriele Marino Noberasco
Commissario Straordinario

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO 31/12/2022 DELLA AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA E SERVIZI SOCIALI “OSPEDALE S. ANTONIO”

Al Commissario Straordinario Avvocato Gabriele Marino Noberasco

A Regione Liguria

Premessa

Sono stata nominata quale revisore unico della **Azienda Pubblica di Servizi alla Persona e Servizi Sociali “Ospedale S. Antonio”** con delibera di Regione Liguria – Giunta Regionale DGR 629 del 3/7/2023 numero d’ordine 2.

Ho preso atto che con Deliberazione n. 768 del 5/8/2022 la Giunta Regionale della Liguria ha nominato l’Avvocato Gabriele Marino Noberasco quale Commissario Straordinario.

A seguito della mia nomina mi è stato richiesto di esprimere il parere in merito al bilancio dell’esercizio chiuso il 31/12/2021 in quanto dimissionario il precedente revisore ed ho provveduto con documento datato 27/7/2023.

Nel periodo intercorso da tale data ho mantenuto un dialogo costante con il Commissario Straordinario per ricevere aggiornamenti in merito all’evoluzione della situazione dell’ente ed ai provvedimenti da porre in essere al fine del suo risanamento. Ho inoltre partecipato unitamente al Commissario ad incontri con le istituzioni per rappresentare la situazione dell’ente stesso.

Il mio giudizio al bilancio al 31/12/2022 espresso nel presente documento si basa sulla analisi della documentazione predisposta e messa a disposizione dal Commissario straordinario.

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della *Azienda pubblica di servizi alla persona “Ospedale S. Antonio”* costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data, nonché dalla nota integrativa.

La struttura ha natura di ente pubblico senza fine di lucro ed opera con criteri di imprenditorialità. Come previsto dal “Manuale per la redazione del bilancio delle ASP Liguri” approvato da Regione Liguria con atto n. 1237 del 16/12/2022 nella redazione del bilancio di esercizio le Aziende devono applicare i principi di redazione previsti all’articolo 2423 e seguenti del Codice Civile.

Da questo punto di vista, a mio giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto attiene al principio della continuità aziendale, si fa riferimento al principio di revisione ISA Italia 570 che la definisce quale la capacità della struttura di funzionare quale complesso economico destinato alla produzione di reddito per un periodo temporale futuro di almeno 6/12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. La struttura in esame è tuttora funzionante e come detto opera si con criteri imprenditoriali ma quale ente pubblico senza fine di lucro. Pertanto il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività.

Ciò nonostante come già evidenziato nella mia relazione al bilancio al 31/12/2021 datata 27/7/2023 è opportuno sottolineare che anche il bilancio in esame evidenzia il persistere di uno squilibrio tra le posizioni debitorie e creditorie. La posizione debitoria è in parte espressione di debiti per finanziamenti richiesti in precedenti esercizi ma l'incremento del debito di breve periodo evidenzia anche nell'esercizio in esame, uno squilibrio strutturale alimentato dalla impossibilità dell'azienda di autofinanziarsi integralmente a meno che non intervenga una modifica delle condizioni in cui l'ente opera. Qualora tali condizioni non siano modificate, l'indebitamento e quindi lo squilibrio strutturale tra debiti e crediti è destinato ad aumentare aggravando progressivamente ma rapidamente la situazione rischiando di condurre la struttura in stato di insolvenza.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento. Si rimanda a tale proposito a quanto espresso nella sezione dedicata al giudizio al presente bilancio.
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'organo amministrativo.

Genova, 18 Dicembre 2023

Il Revisore Unico

Laura Ponassi

**Firmato digitalmente da: Laura
Ponassi
Data: 18/12/2023 10:31:36**